



sezione **ISTITUTO PROFESSIONALE** per i Servizi Commerciali e Turistici
sezione **ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE** a indirizzo I.G.E.A. – Predazzo
Via Gandhi, 1 - 38033 CAVALESE (TN) - Tel. & Fax : (0462) 34 14 49 / 23 15 91 - C.F.
91004730221



**Esami di Stato conclusivi dei corsi di istruzione secondaria superiore
anno scolastico 2010/2011**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE



classe 5[^]CSS SOCIALE

Corrispondenza: Liceo Sociale (D.M. 18 dicembre 1998, n.486)

Cavalese, li 14 Maggio 2011

IL PRESIDE

Prof. Lorenzo Biasori

INDICE

1. Presentazione dell'Istituto	3
1. Sintetica descrizione della Scuola	3
2. Caratteri specifici dell'indirizzo	4
3. Quadro orario,	7
2. Presentazione della classe	8
1. Elenco dei docenti e quadro indicativo della stabilità dei docenti nel corso del triennio.	8
2. Composizione della classe	9
3. Storia e profilo della classe	10
4. Debiti formativi	10
3. Percorso formativo realizzato sulla base della progettazione collegiale	11
1. Obiettivi generali raggiunti.	11
2. Metodi e strumenti.	11
3. Spazi e risorse didattiche	11
4. Attività opzionali	12
5. Area di progetto	12
6. Codocenze	12
7. Modalità di lavoro	13
8. Strumenti di verifica	14
9. Attività extra/para/intercurricolari svolte	14
10. Area di progetto	16
11. Elenco delle aree di progetto	17
12. Criteri di valutazione	18
13. Simulazioni	18
14. Attività di recupero	18
4. Percorsi disciplinari	19
1. Italiano	19
2. Filosofia	22
3. Storia	27
4. Inglese	31
5. Tedesco	34
6. Storia dell'arte	36
7. Matematica	40
8. Diritto ed Economia	44
9. Scienze	51
10. Scienze Sociali	55
11. Religione	62
12. Educazione Fisica	66
5. Allegati	69
1. Simulazioni di terza prova, tempi di esecuzione e criteri di valutazione	
2. Criteri di valutazione di terza prova	

Presentazione dell'Istituto

1.1 SINTETICA DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto di Istruzione di Cavalese è un polo scolastico sperimentale che dispone dal 1991 di una gestione amministrativa autonoma. Comprensivo di vari indirizzi liceali: Scientifico, Linguistico, Sociale e Scientifico-Tecnologico, e dell'Istituto Professionale per il Commercio. Dal 1999 dell'Istituto fa parte anche l'Istituto Tecnico Commerciale di Predazzo.

L'Istituto di Istruzione "La Rosa Bianca – Weisse Rose" accoglie studenti provenienti da Valfloriana e dalle valli di Cembra, Fiemme e Fassa, altrimenti obbligati a frequentare scuole di Trento o Bolzano, in molti casi difficili da raggiungere giornalmente dai luoghi di residenza. Questa scuola è stata particolarmente voluta dalle comunità di queste valli per consentire un'istruzione superiore in loco senza che gli studenti dovessero allontanarsi dalle famiglie. Tuttavia alcuni studenti devono comunque affrontare notevoli disagi dovuti al trasporto e alle distanze. La scuola ha ritenuto opportuno andare incontro a queste esigenze modificando l'orario e riducendo, dove necessario, l'ora di lezione. Non sono programmate lezioni pomeridiane, fatta eccezione per l'indirizzo Sociale e per l'IPSCT, per evitare che gli studenti rientrino troppo tardi in famiglia e non possano così curare in modo adeguato la preparazione nelle diverse discipline. E' anche vero, però, che la particolare posizione periferica dell'Istituto pone gli studenti lontano dai principali e più vivaci centri culturali, limitandone in certi casi le potenzialità.

L'Istituto offre un'ampia offerta formativa, atta a soddisfare le varie esigenze territoriali che vanno da una preparazione idonea alla prosecuzione degli studi all'Università, nonché all'ingresso dei nostri ragazzi, alla fine del percorso scolastico, nel mondo del lavoro (settori turistico, commerciale e terziario).

La sede di Cavalese dispone di 3 laboratori di informatica, 1 laboratorio di fisica, 1 laboratorio di chimica e biologia, un laboratorio linguistico, 1 laboratorio multimediale di storia, 3 aule di disegno (tecnico, artistico e di storia dell'arte), 1 laboratorio audiovisivi, un'Aula Magna utilizzata per attività parascolastiche quali conferenze su temi inerenti l'attività scolastica, cineforum, rappresentazioni teatrali, ecc., ed infine la Biblioteca, fornita di testi che soddisfano le varie esigenze degli indirizzi.

L'ITC di Predazzo ha rappresentato fino dalla sua comparsa, avvenuta oltre vent'anni fa, un fondamentale elemento d'arricchimento e di crescita culturale per la popolazione di Fiemme e Fassa, contribuendo in maniera concreta, attraverso i suoi ex- allievi, alla formazione degli operatori economici e della classe dirigente delle due Valli. A partire dal 1976, data in cui l'Istituto ha raggiunto la sua piena autonomia, è cominciato quel percorso di consolidamento sul territorio che ha permesso di superare complessivamente le seimila iscrizioni, garantendo ad un migliaio di

maturati l'accesso diretto al mondo del lavoro o alla formazione universitaria. Questo risultato rappresenta per la Valle dell'Avisio un indiscutibile primato.

La stima che gli operatori economici e gli amministratori dimostrano per la scuola, é il frutto di un lavoro continuo che parte dalla conoscenza e dall'analisi della realtà valligiana e che si concretizza nella proposta di un percorso di studio che risponde alle esigenze del mercato del lavoro e della formazione dell'individuo.

La qualità del lavoro svolto ha trovato riconoscimento negli innumerevoli concorsi che gli studenti dell'Istituto hanno saputo vincere, non solo quando le abilità richieste erano quelle tecniche, ma anche in area umanistica e linguistica.

Per quanto riguarda l'organizzazione dell'attività scolastica, considerando le distanze e i conseguenti disagi che ne derivano agli studenti, la scuola ha modificato l'orario, attraverso anche una riduzione dell'ora di lezione. Non sono programmate lezioni pomeridiane (tranne che al Liceo delle Scienze Sociali) anche se, talvolta, gli studenti si trattengono a scuola oltre l'orario della mattina, per partecipare alle attività parallele alla programmazione curricolare (corsi di recupero, sportello didattico, corsi di approfondimento disciplinare, laboratori facoltativi ecc.) che servono a completare la normale preparazione. Dal 2002 presso la sede di Predazzo è stato attivato un corso serale di perito economico aziendale "Progetto Sirio".

La scuola promuove anche molte iniziative di carattere culturale, che servono ad ampliare l'esperienza degli studenti, considerata la perifericità geografica dell'Istituto. Così si dà grande rilievo alle visite guidate (mostre, musei, ecc.), ai viaggi di istruzione, agli scambi con l'estero particolarmente utili per l'indirizzo linguistico, alla partecipazione a manifestazioni culturali di carattere nazionale (concorsi per la cooperazione, giochi di Archimede, Olimpiadi di Fisica, matematica e chimica, conferenze con docenti universitari) e sportive (gare provinciali di atletica, gare provinciali e nazionali di corsa campestre e sci nordico). Vengono inoltre svolti interventi, curati da esperti e docenti, di educazione alla salute e prevenzione dell'AIDS, tossicodipendenza, tabagismo ed alcoolismo. Infine gli studenti possono disporre, all'interno dell'Istituto, di una consulenza psicologica.

Gli studenti inoltre danno vita a diverse manifestazioni musicali o teatrali che sono anche occasione di socializzazione, quale per esempio il cosiddetto "Concertone" che sigla la fine dell'attività scolastica di un anno e in genere viene gestita dalle classi quinte.

L'Istituto dispone anche della collaborazione delle istituzioni locali quali l'Assessorato alla Cultura del Comune di Cavalese, il Comprensorio, le Casse Rurali, l'ASL .

1.2 CARATTERI SPECIFICI DEL LICEO DELLE SCIENZE SOCIALI

Profilo Formativo

Il profilo formativo dell'indirizzo del Liceo delle Scienze Sociali va collocato in uno scenario che pone al centro dell'attenzione la società complessa e le sue caratteristiche di globalizzazione e di comunicazione. In questo contesto la scelta delle Scienze sociali come pilastro portante di un percorso formativo colma lo iato che si era determinato tra l'assetto scolastico del nostro paese e quello di più mature esperienze europee. Il confronto internazionale, infatti, dimostra la produttività degli indirizzi di Scienze Sociali nei curricoli delle scuole secondarie. Nell'attuale panorama culturale appare quindi necessario disegnare uno specifico indirizzo di studio centrato sulla conoscenza della pluralità delle culture, delle strutture e delle stratificazioni sociali, delle articolazioni normative ed economiche, dell'insieme delle dinamiche formative e della dimensione psicologica propria dei comportamenti individuali e collettivi.

La complessità e la pluralità delle culture impone, infatti, l'utilizzazione delle Scienze Sociali nel loro ampio spettro [...]. Il percorso formativo previsto dall'indirizzo di Scienze Sociali si proietta verso la conoscenza del mondo contemporaneo ed è quindi fondato sugli strumenti e sui metodi per acquisire tale conoscenza. Al centro dell'apprendimento ci saranno gli esseri umani nel loro ambiente fisico, nel loro ambiente geopolitico e nella rete delle loro relazioni; gli esseri umani che vivono in società, si organizzano in strutture politico-istituzionali, creano forme di produzione economica.

Ne consegue che gli allievi dovranno impadronirsi degli strumenti concettuali e delle tecniche di analisi indispensabili per organizzare le loro conoscenze – sia quelle acquisite all'interno dell'istituzione scolastica, sia quelle elaborate nel contesto sociale di cui sono parte – nel quadro di una lettura critica del mondo contemporaneo. A questo fine concorrono le diverse Scienze Sociali, ognuna contribuendo alla formazione di tale apparato metodologico e critico, con propri orientamenti e strumenti intorno ai nuclei fondanti atti a consolidare le specificità e al tempo stesso le trasversalità disciplinari. In questo quadro, dare valore alla contemporaneità esige che si risalga alla "genealogia" degli avvenimenti e che si assumano i diversi contesti temporali in cui si collocano fenomeni ed eventi: esige pertanto che si esplori il passato, anche per filtrare il flusso delle informazioni che ci assalgono freneticamente per analizzarle, sceglierle, collegarle al fine di conferire loro senso e significato.

Le esperienze di osservazione e di interazione con la realtà locale svolgeranno un ruolo fondamentale per l'orientamento e per la crescita culturale nel suo complesso.

Pertanto, l'impianto concettuale di questo indirizzo richiede la conoscenza:

- dei principi metodologici per analizzare i fenomeni della contemporaneità ricollegandoli sia alle loro specificità storiche e sociali sia agli orientamenti di una cultura globale che si va affermando indipendentemente da legami e condizionamenti territoriali;
- dell'articolarsi delle differenze culturali sia nelle dinamiche degli incontri, delle opposizioni, delle convergenze, delle contaminazioni del passato e del presente, sia nelle caratteristiche specifiche e peculiari di ogni cultura;
- dell'interazione continua e problematica fra natura e cultura che oggi assume particolare rilievo di fronte agli sviluppi più avanzati del pensiero scientifico e delle sue applicazioni in campo tecnologico.[...]

Assi culturali

Dal profilo formativo qui delineato si ricavano alcuni assi culturali intorno ai quali deve essere organizzato in modo coerente e compatto il piano di studi:

- applicazione ai fenomeni sociali di un metodo scientifico che si differenzia in relazione alla specificità degli oggetti di studio;
- utilizzazione di una prospettiva storica per lo studio della contemporaneità nelle sue diverse articolazioni;
- consapevolezza delle differenze culturali nelle loro dinamiche di incontro, opposizione, divergenza e convergenza, nel quadro degli attuali processi di globalizzazione.

A loro volta gli assi culturali si collocano all'interno di un comune orizzonte storico- antropologico, fortemente innervato da un'accentuata dimensione scientifica nell'approccio ai problemi.

Da ciò discende che i nuclei fondanti propri dell'indirizzo devono essere individuati tenendo presente l'evoluzione generale del pensiero scientifico e il suo impatto sulle trasformazioni della società, con particolare attenzione ai nuovi metodi della ricerca sociale.

A partire dai tre assi sopra definiti si possono quindi identificare i seguenti punti di aggregazione dei **saperi** all'interno dei quali i nuclei fondanti dovranno essere individuati e interrelati:

- culture, linguaggi, comunicazione;
- ambiente, popolazione e risorse della terra;
- conoscenza del territorio di riferimento nei suoi aspetti fisici e antropici;
- individuo e interazione sociale;
- processi economici di produzione e distribuzione;
- processi politici e istituzioni giuridiche.

L'indirizzo così delineato comporta una ristrutturazione innovativa della didattica, nei contenuti e nei metodi, in coerenza con il processo di attuazione dell'autonomia scolastica.

Nel quadro del riordino dei cicli, il Gruppo di lavoro esprime meditatamente il parere che la collocazione più adeguata dell'indirizzo delle Scienze Sociali è rappresentata dall'ambito scientifico. Roma, 7 febbraio 2000.

Finalità educative generali e obiettivi didattici

Richiamandosi alle finalità educative generali del nostro Istituto, l'indirizzo delle Scienze Sociali intende:

- favorire lo sviluppo di personalità in grado di autogovernarsi e aperte a relazioni interpersonali complesse e diversificate;
- favorire l'emergere di un "pensiero critico", che fa della interpretazione del mondo un'attività permanente e mai conclusa;
- facilitare l'acquisizione di un'etica della responsabilità, verso lo studio, se stessi, gli altri;
- valorizzare la cultura ed abituare alla lettura delle "cose umane" e non solo di "libri che parlano di cose umane";
- educare alla "democrazia" come esercizio faticoso, ma indispensabile di convivenza civile.

1.3 PROFILO DI INDIRIZZO

Conoscenze

- i saperi essenziali delle discipline;
- le principali caratteristiche degli ambienti di vita naturali, sociali, storici, culturali studiati;
- le diverse tipologie di testi utilizzate;
- semplici modalità di raccolta dati, tabulazione e rappresentazione grafica.

Competenze del biennio

- descrivere e distinguere i diversi tipi di ambienti sociali e naturali;
- esprimersi in modo efficace ed appropriato;
- integrare le informazioni del testo con quelle fornite da altre fonti;
- condurre l'analisi e l'interpretazione dei testi;
- scomporre un argomento nei suoi elementi costitutivi;
- usare il linguaggio specifico nella produzione orale e scritta;
- utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo studiate;
- esprimersi, in semplici situazioni comunicative, nelle lingue straniere studiate;
- rappresentare dati/informazioni attraverso tabulazioni e grafici.

Competenze del triennio

- lettura della società
- saper riconoscere e analizzare aspetti della società utilizzando le diverse prospettive disciplinari;

- saper ricostruire la dimensione storica dei fenomeni sociali per collocarli nei diversi contesti;
- rapporto io-altri
- saper interagire e collaborare con istituzioni, persone e gruppi anche di culture diverse;
- saper inquadrare problemi di organizzazione sociale, formazione e gestione delle risorse umane;
- saper affrontare la provvisorietà;
- saper gestire il contrasto e la conflittualità;
- saper progettare interventi nel territorio coerenti con le esperienze maturate;
- conoscere le forme e le dinamiche dei processi comunicativi personali e sociali;
- problematizzare le esperienze di natura comunicativa a livello personale, sociale, antropologico;
- comunicare mediante composizione articolata;
- decodificare messaggi mass-mediali, riconoscendo le diverse strategie persuasive.

Competenze strumentali

- padronanza, di tipo comunicativo, di una lingua straniera a livello intermedio;
- padronanza dei principali strumenti informatici per la videoscrittura, il calcolo, l'archiviazione di dati, le presentazioni multimediali, l'utilizzo della rete internet.

QUADRO ORARIO E MONTE-ORE COMPLESSIVO

DISCIPLINA	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	2	2	2
Lingua straniera 1 (Inglese)	3	3	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Scienze della Terra	2	2	1	1	1
Tecnologie Informatiche	2	2	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Religione	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Totale area equivalenza	20	20	20	20	20
Comunicazione (biennio)	1	1	-	-	-
Arte (triennio)	-	-	2	2	2
Economia sociale	1	1	-	-	-
Totale area dell'integrazione	2	2	2	2	2
Scienze Sociali	5	5	6	6	6
Lingua Straniera 2 (Tedesco)	2	2	3	3	3
Matematica (Statistica)	1	1	-	-	-

Totale area di Indirizzo	8	8	8	8	8
TOT. ORE (2 in codocenza)	30 (*)	30 (*)	30 (*)	30 (*)	30 (*)
Attività Opz. obbligatorie	3	3	3	3	3
TOTALE ORE	33	33	33	33	33

Al quadro orario di base si aggiungono le attività opzionali, comprendenti:

- n. 3 lezioni settimanali aggiuntive, (attività opzionali - biennio);
- area di progetto (attività opzionali – triennio).

2

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 ELENCO DEI DOCENTI E CONTINUITA' DIDATTICA

prof.ssa Baiocco Anna Maria	Matematica
prof.ssa Braitto Viviana	Storia/Filosofia
prof.ssa Chirafisi Giovanna	Diritto ed Economia
prof. Cucca Enrico	Italiano
prof.ssa Del Pero Elisabetta	Inglese
prof. Fabio Dellagiacomma	Arte
prof.ssa Fratta Assunta	Tedesco
prof. Gilmozzi Francesco	Scienze
prof. Michele Malfer	Religione
prof.ssa Rossi Carmela	Scienze Sociali
Prof. Tomasi Stefano	Educazione Fisica

2.2 STABILITÀ DEI DOCENTI

	BIENNIO		TRIENNIO		
	1	2	3	4	5
Coordinatore di classe	Sacchi	Sacchi	Sacchi	Antonazzo	Dellagiacomma

Per quanto riguarda la continuità dell'insegnamento, dal seguente prospetto si evince come nel corso del biennio ci sia stata continuità, un deciso cambiamento in terza, per ritornare ad una sostanziale stabilità in quarta e quinta.

	BIENNIO		TRIENNIO		
	1	2	3	4	5
Italiano	Sacchi	Sacchi	Sacchi	Antonazzo	Cucca
Storia	Sacchi	Sacchi	Borsi	Braitto	Braitto
Scienze Sociali	Prencipe	Prencipe	Prencipe	Rossi	Rossi
Filosofia	-	-	Borsi	Braitto	Braitto
Tedesco	Franco	Franco	Fratta	Fratta	Fratta
Inglese	Del Pero	Del Pero	Del Pero	Del Pero	Del Pero
Matematica Informatica	Agrello	Agrello	Baiocco	Baiocco	Baiocco
Scienze	Bulgarelli	Bulgarelli	Lardizzone	Lardizzone	Gilmozzi
Diritto ed Economia	Pugliese	Pugliese	Pugliese	Di Roma	Chirafisi
Arte			Dellagiacomma	Dellagiacomma	Dellagiacomma

T.i.c.	Trettel	Trettel			
Religione	Malfer	Malfer	Malfer	Malfer	Malfer
Educazione fisica	Minei	Minei	Tomasi	Tomasi	Tomasi
Spagnolo			Zorzi		
Lab. Opz. Ita. Storia		Sacchi			

2.2 COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

ELENCO DEGLI STUDENTI
1. Bedont Natalia
2. Cavada Shamira
3. Chiocchetti Josephine
4. Croce Giulia
5. Davarda Sofia
6. Debastiani Serena
7. Defrancesco Lisa
8. Defrancesco Marinella
9. Felicetti Marianna
10. Felicetti Sabrina
11. Ganz Benedetta
12. Giacomelli Nicole
13. Menguzzato Marco
14. Monsorno Giulia
15. Palù Anna
16. Rovere Giorgia
17. Zanon Cristina

2.3 LA CLASSE

a. Composizione della classe e sue variazioni nell'arco del quinquennio.

La classe 5CSS è attualmente composta da 17 studenti, 16 ragazze e 1 ragazzo. In prima liceo il numero complessivo era di 19 alunni.

Nel corso del quinquennio ci sono state delle variazioni nella composizione della classe, dovute a bocciature o al trasferimento ad altro indirizzo o ad altra scuola:

	N° Aluni	Promossi senza debito	Promossi con debito	Non promossi o Trasferiti	Debiti non saldati
Classe 1[^]	19	8	6	3	

2006/07					
Classe 2^ 2007/08	19	11	4	3 trasferiti 1 ritirato	
Classe 3^ 2008/09	19	4	14	1 trasferito	
Classe 4^ 2009/10	18*	13	3	1 ritirato	

* frequentante l'anno all'estero

Una studentessa ha frequentato il quarto anno all'estero in Argentina e una studentessa ha frequentato l'anno all'estero in U.S.A. Gli esiti riportati presso la scuola estera sono stati riconosciuti dal nostro Istituto, mentre per le discipline presenti nel curriculum della nostra scuola, e non seguite nelle scuole di destinazione, la studentessa ha dovuto sostenere un colloquio con i docenti delle suddette discipline.

b. Profilo generale della classe

La classe risulta piuttosto eterogenea sia per quanto riguarda l'atteggiamento in classe (interesse e partecipazione) che l'impegno nello studio e approfondimento a casa. Accanto ad alcuni studenti che fin dalla prima hanno evidenziato impegno, interesse e partecipazione costanti, c'è un gruppo che è stato più discontinuo e/o superficiale nello studio, spesso di tipo mnemonico. Quasi tutti gli alunni tuttavia, anche se in modo diverso, hanno raggiunto gli obiettivi prefissati e sono in possesso di una preparazione nel complesso adeguata.

I rapporti tra gli studenti sono stati in genere abbastanza positivi, anche se a volte ci sono state delle incomprensioni in conseguenza di differenze caratteriali e di visione della scuola, ma esse non sono mai degenerare e il confronto tra posizioni diverse è sempre stato improntato al rispetto reciproco.

Anche il rapporto tra studenti e docenti è stato nel complesso positivo ed ha permesso di superare momenti difficili come il passaggio al triennio. In tale circostanza, infatti, la classe, dovendo affrontare un carico di lavoro più consistente, inizialmente ha fatto un po' fatica. Nel corso dell'anno però la situazione è via via migliorata grazie al contributo di tutti.

Il profitto risulta in generale abbastanza positivo, con un limitato numero di insufficienze evidenziate in sede di valutazione bimestrale e alla fine del primo trimestre. Questo risulta confortante e dimostra che il percorso di crescita effettuato dagli studenti nel conseguimento di una loro maturazione risulta adeguato.

DEBITI FORMATIVI

	BIENNIO		TRIENNIO	
	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA
Lingua italiana			2	
Storia	2		1	
Filosofia			3	1
Scienze sociali	1	2	3	
1° lingua straniera (inglese)				
2° lingua straniera (tedesco)	1			

Matematica con informatica	4	3	3	3
Scienze	1			1
Diritto ed economia				
Arte				
T.I.C.				
Educazione Fisica	1			

3. PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

4.1 OBIETTIVI GENERALI (EDUCATIVI E FORMATIVI) RAGGIUNTI

La classe ha effettuato durante il quinquennio un percorso positivo ed ha affinato le sue competenze di base acquisendo maggior autonomia e consapevolezza in diversi ambiti.

In relazione agli obiettivi proposti all'interno del Consiglio di Classe, sia ad inizio di ciascun anno scolastico che in itinere, si può affermare che:

- quasi tutti gli studenti hanno acquisito discreti livelli di autonomia nel metodo di studio e nell'organizzazione delle conoscenze (alcuni hanno comunque puntato allo studio mnemonico);
- gli studenti, nel complesso, sono in possesso di un discreto lessico di base nelle diverse discipline;
- sanno esprimersi oralmente in modo sufficientemente corretto e coerente anche in una lingua diversa dalla propria;
- sanno comprendere e analizzare testi appartenenti a vari ambiti;
- sanno produrre testi scritti tipologicamente diversificati nelle varie discipline, utilizzando i linguaggi specifici e argomentando in modo sufficientemente chiaro le loro tesi;
- nel complesso gli studenti sono riusciti a migliorare le capacità di collegamento e di sintesi anche in relazione alle diverse discipline;
- in generale, la classe ha maturato nel corso del triennio una preparazione discreta, con alcuni elementi che evidenziano buone capacità critiche e di approfondimento e collegamento autonomi.

3.2. METODI E STRUMENTI

Modalità di lavoro del Consiglio di Classe

Dall'analisi delle relazioni finali di ciascun insegnante si evince che le modalità di lavoro utilizzate sono state molte: dalla lezione frontale a quella partecipata, dal lavoro di gruppo alle presentazioni individuali, dalla discussione guidata al problem solving.

Gli strumenti prevalentemente utilizzati nell'attività didattica sono stati i libri di testo, attraverso i quali gli studenti hanno potuto gestire direttamente l'oggetto della lezione e approfondirne gli aspetti più interessanti. A questi sono stati affiancati testi specifici e materiale aggiuntivo (video, diapositive) fornito dagli insegnanti

3.3 SPAZI E RISORSE DIDATTICHE

Gli studenti hanno usufruito degli spazi e dei sussidi didattici disponibili presso la sede di Cavalese:

- 3 laboratori di informatica
- laboratorio di fisica
- laboratorio di chimica e biologia
- laboratorio linguistico

- laboratorio multimediale di storia
- aule di disegno (tecnico, artistico e di storia dell'arte)
- la Biblioteca
- laboratorio audiovisivi,
- Aula Magna utilizzata per attività come conferenze, cineforum, rappresentazioni teatrali,
- la Palestra

Le attività dell'**area di progetto** possono anche essere realizzate in forma modulare (per l'intero monte-ore o parzialmente), per un totale di 33 unità di insegnamento settimanali.

Il monte-ore previsto è di **99 ore**, di cui circa 40% di attività d'aula e circa 60% di stage.

Le modalità specifiche di realizzazione dell'area di progetto e/o viaggio di istruzione vengono definite dal consiglio di classe entro il mese di novembre, con la partecipazione dei rappresentanti degli studenti e dei genitori.

Al termine del percorso formativo (area di progetto) proposto annualmente, gli studenti del triennio sono tenuti a svolgere una tesina sul percorso seguito, con le indicazioni date loro dai docenti, da consegnare entro il mese di maggio. La valutazione della tesina viene computata sotto attività opzionale (stage).

Attività opzionali seguite dagli studenti nel Biennio

I ANNO	II ANNO
Scienze sociali	Scienze sociali
Comprensione del testo narrativo	Comprensione d. testo poetico
Inglese	Tedesco
Matematica	Matematica
Informatica	Informatica
Storia	Italiano
Latino	Uscite didattiche

Il primo anno gli studenti hanno scelto tre opzioni tra quelle indicate, svolte il venerdì pomeriggio.

Il secondo anno gli studenti hanno scelto due opzioni tra quelle indicate e la terza opzione è stata svolta mediante uscite didattiche, collegate ai programmi disciplinari.

Attività opzionali (AREE DI PROGETTO) seguite nel Triennio:

Classe 3[^]: **“Le scienze sociali e i servizi alla persona”**. Mappatura dei bisogni sociali, dei metodi, degli ambiti di intervento e delle risposte possibili

Classe 4[^]: **“Le Scuole dell’Infanzia”**

Classe 5[^]: **“La centralità della persona nei Servizi Sociali”**

Codocenze

I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Scienze sociali / Statistica	Scienze sociali / Lab. di comunicaz.	Storia Arte / Italiano	Filosofia / Scienze sociali	Diritto / Storia

Storia / Diritto	Informatica / Statistica	Scienze sociali / storia	Storia Arte / Italiano	Scienze sociali / Filosofia
-------------------------	---------------------------------	---------------------------------	-------------------------------	------------------------------------

Modalità di lavoro prevalenti

MODALITA'	ITALIANO	SCIENZE SOCIALI	STORIA	FILOSOFIA	INGLESE	TEDESCO	STORIA DELL'ARTE	DIRITTO ECONOMIA	MATEMAT.	SCIENZE	ED. FISICA	RELIGIONE	TOTALE
Lezione frontale	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	12
Lezione partecipata	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	11
Discussione guidata								x		x		x	3
Ricerca guidata Relazioni di ricerca							x						1
Lavoro di gruppo		x				x						x	3
Lab. audiovisivo						x	x					x	3
Risoluz. di esercizi					x	x			x				3
Compiti di realtà													
Problem solving													
Lab. informatico	x	x											2

Strumenti di verifica prevalentemente utilizzati

STRUMENTI	ITALIAN.	SCIENZE SOCIALI	STORIA	FILOSOF.	INGLESE	TEDESC.	STORIA ARTE	DIRITTO	MATEM.	SCIENZE	ED. FIS.	RELIGIO.	TOTALE
Interrogazione breve	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	11
Questionario a risposta aperta			x	x	x			x	x	x			6
Interrogazione lunga			x	x	x	x							4
Esercizi						x			x		x		3
Relazione	x	x					x						3

Discussione guidata												x	1
Componimento/soluz.di problemi	x	x							x				3
Osservazione sistematica												x	1
Questionario a scelta multipla	x					x	x		x				4

Attività extra/para/intercurricolari effettivamente svolte

Durante il quinquennio sono stati effettuati visite guidate e viaggi d'istruzione nelle seguenti località:

ANNO	VISITE GUIDATE	VIAGGI D'ISTRUZIONE
I	Trento Segonzano	Marzabotto
II	Trento Cornuda Bressanone Avio	Torino
III	Trento: Area di Progetto Arquà Petrarca	LaVerna, Assisi, Perugia
IV	Trento: Educa Rovereto: Educa Sarmede Codroipo	Barbiana, Firenze, Vinci, Pistoia
V	Verona: Job Orient Rovereto: Educa	Andalusia

Gli studenti, inoltre, hanno partecipato alle attività di orientamento, culturali, sociali, cooperazione e volontariato, organizzate dall'Istituto. In più, qualcuno ha partecipato, nel triennio, ai diversi laboratori facoltativi attivati nel nostro Istituto a partire dal 2001-2002, oppure agli esami di certificazione linguistica inglese (PET e FIRST).

AREA DI PROGETTO

1. Considerazioni introduttive

Il profilo formativo dell'indirizzo liceo delle scienze sociali, così come recepito e descritto dal Progetto di Istituto, è incentrato "sulla conoscenza della pluralità delle culture, delle strutture e delle stratificazioni sociali, delle articolazioni normative ed economiche, dell'insieme delle dinamiche formative e della dimensione psicologica propria dei comportamenti individuali e collettivi". L'istanza formativa così concepita non può prescindere da attività che consentano agli studenti accessi diretti alle strutture che operano nell'ambito del sociale, permettendo altresì di integrare ed elaborare conoscenze e acquisizioni teoriche per comporle in un sistema coerente e in un più ampio orizzonte di senso. In questo quadro, l'attività di tirocinio e stage è da intendersi quale ineliminabile

momento del percorso formativo proprio dell'indirizzo delle scienze sociali, determinante anche per una più compiuta conoscenza individuale di attitudini, interessi e risorse personali e dunque utile complemento per l'orientamento universitario o la scelta professionale futura. L'attività si articola in tre fasi, articolate secondo criteri di gradualità e coerenza con il percorso curricolare. Nell'elaborazione della proposta si è avuto cura di fare in modo che i vari interventi non comportassero il rischio di sovrapposizioni e reciproche elisioni, ma si configurassero piuttosto come esperienze e saperi tra loro integrati. In conseguenza, le finalità educative sotto riportate sono da intendersi come trasversali all'intero percorso; si distinguono invece gli obiettivi didattici, che sono propriamente legati alla specificità di attività e interventi.

2. Finalità educative

Le finalità in parola possono essere espresse in sintesi nel modo che segue.

- Promuovere una conoscenza via via più articolata e precisa dei soggetti e delle strutture operanti nell'ambito del sociale.
- Favorire la presa di coscienza, per esperienza diretta, della corresponsabilità sociale nella crescita delle comunità.
- Educare alla costruzione di un pensiero condiviso, teso a favorire la crescita armonica del singolo e delle comunità.
- Favorire la conoscenza di contesti sociali ed educativi diversi dai consueti, nei quali sia possibile fare esperienza dell'“altro da sé” istituendo opportuni confronti e sviluppando riflessioni costruttive e coerenti.
- Valorizzare potenzialità e attitudini individuali in riferimento a letture, valutazioni, soluzioni di problemi in situazioni specifiche.
- Comprendere la reciprocità formativa degli enti operanti in un territorio, identificando di volta in volta, in rapporto ai bisogni reali, i soggetti e le modalità di intervento idonee, utili ad elaborare risposte.
- Istituire relazioni costruttive tra le esperienze maturate, le conoscenze acquisite, le attitudini personali allo scopo di definire proposte ed approcci operativi utili a comprendere e risolvere situazioni problematiche.

3. Modalità organizzative dell'area di progetto

Il progetto di tirocinio e stage per il triennio del Liceo delle Scienze Sociali prevede l'approfondimento di tematiche di indirizzo per cento ore da suddividersi in 40 di teoria e 60 di stage, presso strutture partners.

Le ore sono da considerarsi in aggiunta alla normale attività didattico-disciplinare.

AREA DI PROGETTO SEGUITE

CLASSE 3[^]CSS

Le scienze sociali e i servizi alla persona.

Mappatura dei bisogni sociali, dei metodi, degli ambiti di intervento e delle risposte possibili. Scienze sociali, servizio sociale e servizi alla persona in Fiemme e Fassa. La Cooperativa Sociale "Progetto 92" ha dato la sua disponibilità ad accogliere gli studenti, che sono stati suddivisi in gruppi e hanno svolto l'attività di stage presso le strutture "Archimede" e "Charlie Brown", che si occupano dei bambini, "Sport Abili" e "Maso Toffa", che si occupa di persone con problemi psichici.

CLASSE 4[^]CSS

Le scuole dell'infanzia

Gli studenti hanno svolto l'attività di stage presso le Scuole dell'Infanzia delle Valli di Fiemme e Fassa. Durante l'attività di stage gli studenti sono stati seguiti da un insegnante della scuola di accoglienza che ha fatto loro da tutor.

Hanno partecipato alle normali attività ed anche ad un incontro di programmazione delle maestre. Gli studenti sono stati monitorati inoltre da un gruppo di docenti della classe, che hanno tenuto i contatti con le insegnanti tutor e hanno fatto visita ai ragazzi durante lo stage.

CLASSE 5[^]CSS

La centralità della persona nei servizi sociali

Gli studenti hanno svolto l'attività di stage presso le seg. strutture della Provincia di Trento:

Associazione	Attività
Auser	Attività di sostegno e di valorizzazione della popolazione anziana (centro di ascolto, attività ricreative, formazione).
Ass. Casa Accoglienza alla Vita "P.Angelo"	Accoglienza residenziale per mamme in difficoltà con bambini, aggregazione per mamme e bambini, cooperazione internazionale.
Mandacarù	Attività info-educativa, promozione sociale e umana dei cittadini del sud del mondo attraverso il commercio equo e solidale, educazione allo sviluppo.
Associazione Famiglie Progetto Uomo	Attività di supporto alle famiglie che vivono il problema del disagio familiare di un congiunto legato ad una qualsiasi dipendenza e a problemi psichici.
Cooperativa Punto Incontro	Assistenza senza tetto (servizi di accoglienza, laboratorio falegnameria)
Tagersmutter	Assistenza neonati e bambini piccoli

3.4 CRITERI DI VALUTAZIONE

L'attività di valutazione è articolata in tre momenti fondamentali:

1. momento di **valutazione iniziale**, finalizzato a rilevare il possesso dei prerequisiti;
2. valutazione dei processi **in itinere**, al fine di monitorare l'andamento didattico ed eventualmente effettuare attività integrative di sostegno;
3. valutazione **finale** (sommativa), in relazione a criteri determinati dai singoli docenti e dalle differenti aree disciplinari.

Per quanto riguarda la valutazione orale si sono presi in considerazione i seguenti parametri:

- grado di acquisizione dei contenuti;
- capacità espressive ed uso pertinente dei linguaggi specifici;
- capacità di collegamento in riferimento alla stessa disciplina e ad ambiti disciplinari diversi;
- autonomia, impegno, studio.

In merito alla valutazione degli elaborati scritti si aggiungono a quelli esposti i seguenti parametri:

- capacità di produrre testi organici, coerenti e rispondenti alle tracce assegnate, correttezza ortografica (in particolare per le discipline umanistiche);
- capacità di risolvere problemi e quesiti proposti dimostrando coerenza nel procedimento e il possesso ed il corretto uso delle necessarie procedure di calcolo (in particolare per le discipline scientifiche).

Modalità di valutazione del Consiglio di classe:

Il Consiglio di classe ha utilizzato modalità di valutazione che spaziano dalle classiche interrogazioni (lunghe o brevi) allo svolgimento di esercizi, ai componimenti di carattere generale e/o letterario, ai questionari, alle relazioni, ai test motori.

Per rendere più chiari e informativi i criteri di valutazione, il Collegio dei docenti ha elaborato una **tabella** di riferimento comune per tutte le discipline.

VOTO	1-4	5	6	7-8	9-10
CONOSCENZE	Non manifesta alcuna conoscenza dei contenuti proposti. Ha una conoscenza frammentaria, lacunosa e non sempre corretta <u>dei contenuti</u> .	Ha conoscenze poco approfondite. Presenta un numero limitato di idee e/o commette un certo numero di errori.	Conosce e comprende i contenuti essenziali.	Ha una conoscenza completa e abbastanza approfondita e precisa dei contenuti.	Ha conoscenze complete e approfondite dei contenuti, ricco di idee e preciso.
COMPETENZE	Stenta a riconoscere le istruzioni. Evidenzia scarsa o nulla capacità di organizzare un discorso logico	Limitato rispetto delle consegne. Esposizione dei contenuti piuttosto confusa e poco elaborata.	Sufficientemente rispettoso delle consegne, ordinato e chiaro. Poche incoerenze o ripetizioni di concetti. Suff. capacità di analisi e sintesi	Pertinente e ordinato. Esposizione dei contenuti logica e coerente. Buone capacità di analisi e di sintesi.	Pertinenza assoluta, ordine nell'esposizione. Sicurezza nell'analisi dei contenuti e ottime capacità di sintesi.

CAPACITA'	Evidenza scarse o inconsistenti capacità di rielaborazione critica personale.	Evidenza limitate capacità di rielaborazione e delle conoscenze.	Evidenza sufficienti capacità critiche e di rielaborazione e personale	Evidenza capacità di approfondimento personale, originalità e spunti critici adeguatamente motivati. Capacità di collegamento e applicazione dei contenuti a contesti diversi.	Evidenza capacità di approfondimenti personali originalità espositiva e spunti critici acuti e pertinenti. Capacità di collegamento in opposizione o in analogia con altre conoscenze (anche interdisciplinari); capacità di applicare contenuti, autonomamente e correttamente, a <u>contesti diversi</u> .
ABILITA' LINGUISTICHE ED ESPRESSIVE	Estrema povertà lessicale; uso improprio o scorretto dei vocaboli. Incapacità di adattare il registro alla situazione	Bagaglio lessicale limitato; improprietà lessicali ed errori che non compromettono la comprensione del significato.	Lessico corretto, ma non specifico. Presenza di qualche imprecisione espositiva, ma correttezza sostanziale.	Il lessico è generalmente corretto e appropriato, il registro adeguato. Correttezza espositiva.	Lessico corretto, appropriato e ricco di sfumature. Registro adeguato. Scioltezza espositiva.

3.5 SIMULAZIONI EFFETTUATE DURANTE L'ANNO

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate quattro simulazioni: **1** simulazione di prima prova, **1** simulazione di seconda prova, **2** simulazioni di terza prova. Le due simulazioni di terza prova rientrano nella categoria tipologica B (trattazione sintetica di argomenti). Nella preparazione delle prove si è cercato di coniugare l'ambito più prettamente scientifico a quello umanistico. A questo documento vengono allegate tutte le simulazioni proposte agli studenti, con le relative griglie di valutazione.

3.7 ATTIVITA' DI RECUPERO

La scuola ha attivato, nel corso del triennio, le strategie di recupero sia in ordine ai debiti formativi eventualmente accumulati dagli studenti sia relativamente a situazioni di particolare fragilità nella preparazione di alcune materie. Durante l'ultimo anno di corso gli studenti si sono potuti avvalere di sportelli didattici e corsi di recupero per colmare eventuali lacune, per consolidare le conoscenze, per ricevere chiarimenti e per svolgere approfondimenti, ricevendo così un sostegno ed un appoggio in itinere. I singoli insegnanti si sono personalmente preoccupati di valutare l'eventuale estinzione del debito formativo.

4. PERCORSI DISCIPLINARI

4.1

<p style="text-align: center;">MATERIA: ITALIANO Docente: prof. ENRICO CUCCA</p>
--

Tempi previsti dal progetto di Istituto:

- n. 4 lezioni settimanali:
- n. 132 lezioni complessive (A. S. 2010/11)

Ore effettive di lezione svolte (fino al 15 maggio): ?

A. FINALITA'

L'italiano nel triennio si propone:

- di sviluppare la consapevolezza della specificità e della complessità del fenomeno letterario;
- di promuovere la conoscenza dei testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano;
- di affinare la padronanza della lingua nella ricezione e produzione orale e scritta.

Il modo in cui si cerca di raggiungere tali risultati (v. punto D) concorre alla realizzazione delle finalità educative generali dell'indirizzo scientifico che prevedono lo sviluppo di personalità in grado di essere autonome, l'emergere di un "pensiero critico" e l'acquisizione dell'etica della responsabilità.

B. PROFITTO E OBIETTIVI RAGGIUNTI

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno dimostrato una buona attenzione e un discreto interesse nei confronti della disciplina.

Il profitto raggiunto nelle conoscenze è più che sufficiente. All'interno del gruppo classe ci sono da segnalare studenti che hanno pienamente raggiunto gli obiettivi disciplinari prefissati.

Gli obiettivi, fissati ad inizio anno, hanno tenuto conto dell'andamento triennale di questa classe. Per questo motivo, il livello dell'acquisizione di un lessico specifico della disciplina, la capacità di lettura critica dei testi/documenti proposti, la capacità di analisi e di sintesi e la competenza nella risoluzione dei problemi possono considerarsi in linea con il percorso della classe stessa.

All'interno della valutazione è stata tenuta presente la partecipazione al lavoro di classe, l'atteggiamento, la costanza e l'impegno nello studio, la puntualità nelle consegne e la capacità di rielaborazione personale. Si rende noto che la programmazione, rispetto ai piani di studio proposti all'inizio dell'anno, è stata sintetizzata e adattata al ridotto numero di ore di lezione a disposizione per la partecipazione della classe ad altre attività extra-scolastiche.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze:

- 1) Lessicali e delle basilari strutture grammaticali e sintattiche.
- 2) Collegamenti con altre letterature contemporanee ai periodi analizzati
- 3) Produzione letteraria inserendo gli autori nel contesto

Competenze:

- 1) Lettura, comprensione e comunicazione di testi.
- 2) Relazione verbale e scritta ed elaborazione personalizzata dei contesti.

Capacità:

- 1) Linguistico – espressive
- 2) Logico – interpretative
- 3) Rielaborazione
- 4) Organizzazione autonoma del lavoro

C. CONTENUTI

Definizione e caratteri del Romanticismo;

- l'immaginario romantico;
- i caratteri del Romanticismo italiano;
- la battaglia fra "classici" e romantici in Italia;
- il mito dell'amore romantico;
- un nuovo rapporto tra scrittore e pubblico: verso l'industria del libro;
- caratteri e diffusione del genere romanzesco in Europa;
- il romanzo storico: la sua definizione, le sue caratteristiche, la sua storia; il romanzo storico nell'Italia di oggi;
- la crisi del romanzo storico: il romanzo storico della contemporaneità, la narrativa campagnola e il romanzo-confessione;
- immagini della città industriale;
- fenomenologia dell'amore romantico;

Autori trattati:

- Giacomo Leopardi;
- Giovanni Verga;
- Gabriele d'Annunzio;
- Luigi Pirandello;
- Italo Svevo;
- Giuseppe Ungaretti;
- Eugenio Montale;
- Cesare Pavese(da svolgere).

Letture di componimenti in prosa e in poesia.

Letture e commento di 5 canti del "Paradiso" (Percorso di lettura: "La poesia dell'ineffabile")

D. METODI

Le lezioni sono state tenute prevalentemente in classe

- 1) Lezioni frontali
- 2) Schemi
- 3) Mappe concettuali
- 4) Esercitazioni collettive
- 5) Libro di testo
- 6) Approfondimenti
- 7) Esercitazioni sulla 1^a prova

E. VALUTAZIONE

- 1) Verifiche orali
- 2) Analisi testuali
- 3) Saggi
- 4) Verifiche scritte svolte in classe
- 5) Discussioni

La valutazione complessiva ha tenuto conto, oltre che del profitto, dell'impegno, della partecipazione, della capacità di dare contributi personali e dei progressi rispetto alla situazione individuale di partenza.

Per quanto riguarda l'assegnazione dei voti si è fatto riferimento ad una scala che va dal 4 (gravemente insufficiente) al 10 (ottimo).

Manuale in adozione:

I rappresentanti degli studenti:

Cavalese, 14 maggio 2011

L'insegnante:

MATERIA: FILOSOFIA
Docente: prof.ssa VIVIANA BRAITO

TEMPI

Tempi previsti dal progetto d'istituto:

- ore settimanali: **2** ore complessive (a.s. 2009-10): **66**
- ore effettive di lezione (fino al 15 maggio):

1. Situazione di partenza della classe e sua evoluzione

La classe, costituita da 17 studenti, non ha subito in corso d'anno variazioni nella composizione iniziale.

Per ciò che riguarda la situazione di partenza della classe, si rileva che il gruppo ha mantenuto nel complesso le caratteristiche che lo hanno contraddistinto in relazione a comportamento sociale (gruppo coeso e strutturato), interesse e partecipazione al dialogo formativo (di discreto livello), autonomia ed organizzazione (carenti), metodo di lavoro (non sempre efficace), capacità di attenzione e concentrazione (nel complesso adeguati).

Per ciò che riguarda la comprensione e la produzione nella lingua orale e scritta, la scrivente fa presente quanto segue:

la comprensione della lingua orale è discreta a livello globale, anche se condizionata dallo scarso dominio del linguaggio specifico; incerta a livello analitico;

la comprensione della lingua scritta poggia su prassi di accesso al testo scritto abbastanza strutturate nei loro aspetti meccanici, mentre risulta carente per buona parte degli studenti la capacità di rilevare inferenze e di cogliere l'aspetto problematico, aperto, o la natura argomentativa di un testo. La comprensione analitica è sensibilmente condizionata dal dominio solo parziale del linguaggio specifico;

l'espressione orale e scritta è per buona parte del gruppo di norma comprensibile e correttamente organizzata in semplici strutture sintattiche. È peraltro frequente il ricorso a circonlocuzioni e iperonimi, a danno della precisione e della chiarezza dell'esposizione.

Il dominio e l'utilizzo dei linguaggi specifici delle discipline risultano essere piuttosto carenti. La competenza lessicale risulta accettabile quando se ne richieda l'esercizio a livello passivo (relativamente al riconoscimento del significato di termini ed espressioni) mentre è inadeguata qualora se ne valuti il corretto uso autonomo in produzioni orali e scritte.

Rimane caratteristico di questo gruppo il ricorso ad uno studio mnemonico e poco elaborato, che induce gli studenti a rimanere troppo legati ai testi e a non produrre riflessioni autonome e circostanziate.

Resoconto e valutazione del percorso didattico seguito durante il presente anno scolastico sono strutturati in riferimento alla programmazione consegnata dalla scrivente al dirigente scolastico, prof. Lorenzo Biasiori, alla fine di ottobre 2010 e, rispetto a detta programmazione, evidenziano gli adeguamenti che nel corso dell'anno si sono resi necessari in base alle problematiche e alle esigenze emerse.

Nel procedere dell'attività didattica si è rispettato quanto stabilito nella programmazione relativamente a finalità educative, obiettivi d'apprendimento, metodi, verifica e valutazione, riportati in sintesi di seguito. Si sono invece resi necessari adeguamenti e modifiche in ordine ai tempi e ai contenuti previsti in fase di programmazione, come risulta dall'esposizione che segue.

2. Iniziative di recupero e/o di lavoro personalizzato

All'interno della classe non sono presenti studenti che richiedano iniziative di lavoro personalizzato.

3. Assegnazione del lavoro domestico

Obiettivo del lavoro domestico è stato quello di far riflettere gli studenti per consentire loro di fissare e rielaborare individualmente argomenti e concetti affrontati in classe. Pertanto le esercitazioni assegnate sono state direttamente riconducibili all'attività scolastica e note per tipologia.

4. Studio domestico

Lo studio domestico è stato assegnato nel rispetto delle modalità fissate in accordo con gli studenti e riportate nel piano di lavoro dell'insegnante.

Un gruppo di studenti pari a circa due terzi ha assolto di norma con soddisfacente impegno ai doveri scolastici individuali; la restante parte degli studenti, non ha sempre curato adeguatamente la precisione e la qualità della preparazione individuale.

6. Prove di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche disciplinari sui livelli di apprendimento raggiunti, rispetto a finalità, obiettivi e competenze, sono state di norma somministrate a conclusione della trattazione dei vari argomenti.

La valutazione ha tenuto in considerazione il rilievo del grado di conoscenze iniziali, l'osservazione *in itinere* e gli esiti espressi tramite voti numerici, compresi tra 1 e 10. Sono stati assegnati anche voti intermedi tra gli intervalli numerici sopracitati.

La docente ha proposto verifiche orali (almeno una per disciplina a periodo), consistenti in relazioni orali su argomenti svolti, come anche in valutazioni di interventi spontanei particolarmente significativi e sensati in ordine ai criteri di pertinenza, capacità di intervento personale e critico, contributo costruttivo allo sviluppo del discorso, e verifiche scritte, in misura non inferiore a due prove per periodo, che, anche in considerazione della necessità di preparare gli studenti allo svolgimento della terza prova scritta dell'Esame di Stato, non sono state, come lo scorso anno, diverse per tipologia (prove a struttura aperta; lettura critica di testi di carattere storico, storiografico, filosofico; relazioni a tema), ma hanno privilegiato la modalità dei quesiti aperti e delle relative brevi e sintetiche trattazioni.

La valutazione delle prove è stata fatta sulla base dei seguenti indicatori.

Interpretazione dei quesiti e pertinenza ad essi nello svolgimento

Adeguatezza dei contenuti

Efficacia della sintesi

Capacità di elaborazione personale

Padronanza del linguaggio specifico e correttezza della forma espositiva

7. Simulazioni della terza prova scritta dell'Esame di Stato

Le due simulazioni della terza prova scritta dell'Esame di Stato hanno compreso, ciascuna, un'esercitazione in Filosofia che presentava tre quesiti, formulati secondo il seguente orientamento: un quesito di carattere ampio, che riguardasse un movimento di pensiero, un quesito che riguardasse questione abbastanza circoscritta (spiegazione di un termine-concetto, collocazione e senso di un'opera filosofica, etc.) e un quesito che aprisse alla possibilità di elaborazioni personali (valutazione su base oggettiva del rapporto esistente tra il pensiero di due autori rispetto a un tema o a un concetto, significato di una prospettiva critica, etc.). I criteri impiegati per la valutazione della simulazione in parola, condivisi da tutti i docenti, sono stati i seguenti.

Per ulteriori chiarimenti rispetto alla griglia di correzione si rimanda alla griglia medesima.

8. Rapporti con le famiglie

La docente ha curato, nel corso dell'anno scolastico, i rapporti con le famiglie secondo le seguenti modalità:

colloqui settimanali individuali con i genitori, a giorni e orari stabiliti;

colloqui individuali dei singoli docenti con i genitori in occasione delle udienze generali.

L'interesse delle famiglie nei confronti della vita scolastica dei figli si può considerare soddisfacente.

9. Obiettivi disciplinari e programma svolto

Il programma effettivamente svolto, in Filosofia come pure in Storia, registra alcune variazioni rispetto a quello presentato nella pianificazione iniziale. Tali variazioni sono imputabili, oltre che alla ristrettezza dei tempi, alla necessità che si è via via manifestata di riprendere via via argomenti e nodi problematici, allo scopo di restituire senso e tenuta al percorso disciplinare.

Filosofia: obiettivi di apprendimento e competenze

Saper riconoscere la specificità di concetti e problemi filosofici;

saper comprendere il lessico specifico e costruire progressivamente un repertorio lessicale filosofico adeguato;

saper utilizzare autonomamente un lessico filosofico appropriato;

saper ricostruire il contesto di un pensiero o di un testo filosofico, dal punto di vista storico, politico, culturale;

saper esporre sinteticamente il pensiero di un autore secondo lo schema: problema – tesi/soluzione – argomentazione;

saper istituire relazioni motivate e coerenti tra le diverse tesi filosofiche sostenute in relazione ad uno stesso problema, operando opportuni confronti;

saper riconoscere e ricostruire il rapporto di alcuni problemi filosofici con temi d'attualità.

Per ragioni di tempo (le ore di lezione sottratte al monte ore teorico delle 99 annuali, di cui 33 svolte in codocenza con l'insegnamento di scienze sociali, sono state 18), ma anche in considerazione dell'incerto dominio delle conoscenze di base e degli strumenti di metodo e di analisi propri della disciplina, non è stata abitualmente esercitata l'analisi delle diverse tipologie testuali della scrittura filosofica né l'elaborazione in forma scritta degli esiti dell'analisi del testo.

Filosofia: programma effettivamente svolto

La scelta e l'articolazione dei contenuti è stata la seguente.

Modulo A: I. Kant

- L'orizzonte storico del pensiero kantiano, il criticismo come “filosofia del limite”
- Il problema generale della *Critica della ragion pura*, la facoltà della conoscenza
- La *Critica della ragion pratica*: realtà e assolutezza della legge morale; l'imperativo categorico; il dovere
- La *Critica del giudizio*: giudizio determinante e giudizio riflettente, giudizio estetico e giudizio teleologico

Modulo B: L'idealismo tedesco

- La cultura romantica e l'infinito: dal kantismo all'idealismo
- L'idealismo tedesco: caratteri generali
- J.G. Fichte: l'infinità dell'io e la sua struttura dialettica; i tre principi della *Dottrina della Scienza*

Modulo C: F. Hegel

- Gli scritti teologici giovanili
- I capisaldi della filosofia hegeliana: finito e infinito, reale e razionale, funzione della filosofia
- La dialettica
- Senso e significato della *Fenomenologia dello Spirito*
- La logica
- La filosofia della storia
- La filosofia del diritto
- La teoria dello Stato

Modulo D: Il marxismo*

K. Marx

- La critica dell'economia borghese e il *Manifesto del partito comunista*
- Il problema del rapporto tra la dialettica di Marx e quella di Hegel
- La teoria del plusvalore
- L'alienazione
- Il materialismo storico

Modulo E: Lo sviluppo delle scienze nell'Ottocento

- L'affermazione del Positivismo: caratteri generali
- A. Comte e la legge dei tre stadi

Modulo F: A. Schopenhauer

- Il mondo come rappresentazione
- La scoperta della via d'accesso alla “cosa in sé” e la volontà come forza irrazionale
- Il pessimismo
- La liberazione dalla volontà

Modulo G: F. Nietzsche

- Nietzsche: il problema interpretativo
- La demitizzazione e la desacralizzazione del sistema culturale
- L'ideale dell'oltre-uomo e la volontà di potenza
- il rapporto tra Nietzsche e Schopenhauer
- Il dionisiaco e l'apollineo come categorie interpretative del mondo greco
- La profezia di un uomo senza Dio: *Così parlò Zarathustra*
- La coscienza del nichilismo
- L'eterno ritorno

Modulo H: *La rivoluzione psicanalitica***

- Senso e significato della rivoluzione psicanalitica
- L'itinerario freudiano dallo studio anatomico del cervello alla “catarsi ipnotica”
- La teoria dell'inconscio e i modi per accedere ad esso
- La struttura della psiche: prima e seconda topica freudiana
- La teoria della sessualità
- La religione e *Il disagio della civiltà*
- Cenni agli sviluppi della psicanalisi: C. G. Jung

*Il modulo è stato in buona parte affrontato nel periodo settembre 2010 – febbraio 2011 nell'unità oraria di insegnamento in codocenza filosofia-scienze sociali; il percorso è stato oggetto di verifica scritta.

** Il modulo è stato affrontato nel periodo febbraio – maggio 2011 nell'unità oraria di insegnamento in codocenza filosofia-scienze sociali; il percorso è stato oggetto di verifica scritta.

Valutazione globale la termine del primo periodo

I risultati conseguiti dagli studenti al termine del primo periodo per ciò che riguarda l'insegnamento della Filosofia, si possono sinteticamente così esprimere: due studentesse hanno conseguito un livello espresso con il voto numerico di *cinque*(5), 12 studenti hanno conseguito un livello espresso con il voto numerico di *sei* (6), tre hanno conseguito un livello espresso con il voto numerico di *sette* (7).

Rimangono da integrare i risultati relativi al secondo periodo.

Osservazioni sui libri di testo

Il testo in uso per la Filosofia, M. Vegetti – L. Fonnesu, *Le ragioni della filosofia*, voll. II e III, Le Monnier Scuola, Firenze, 2008, è stato utilizzato solo parzialmente a causa dell'eccessiva ampiezza degli argomenti trattati e dell'impianto non sempre organico dell'esposizione.

La docente ha fornito pertanto a supporto o a sostituzione testi sintetici ritenuti a suo giudizio più funzionali alla comprensione e allo studio.

In fede,

Cavalese, 14 maggio 2011

La docente
prof.ssa Viviana Braitto

Gli studenti

MATERIA: STORIA
Docente: prof.ssa VIVIANA BRAITO

TEMPI

Tempi previsti dal progetto d'istituto:

- ore settimanali: **2**
- ore complessive (a.s. 2009-'10): **66**
- ore effettive di lezione (fino al 15 maggio):

Storia: obiettivi di apprendimento e competenze

La scelta e l'articolazione dei contenuti è stata la seguente.

Saper collocare i fatti e i processi presi in esame nel tempo, secondo i criteri della cronologia e della periodizzazione;
 saper collocare i fatti e i processi presi in esame nello spazio geografico;
 comprendere il lessico specifico e costruire progressivamente un repertorio lessicale storico e storiografico adeguato;
 utilizzare autonomamente e propriamente il lessico specifico;
 saper riconoscere e distinguere i modelli dell'organizzazione economica;
 saper riconoscere e distinguere le forme dell'organizzazione sociale, politica e statale;
 saper riconoscere e distinguere modelli culturali e religiosi;
 maturare la consapevolezza che i principi democratici che regolano la partecipazione dei singoli e dei gruppi alla vita associativa sono esito di un lungo processo di riconoscimento e definizione di diritti e doveri;
 saper osservare e analizzare aspetti problematici della realtà sociale, sia prossima sia lontana, e affrontare consapevolmente le tematiche della convivenza, dei diritti umani, dell'ambiente;
 saper selezionare, informazioni, contestualizzare fonti e documenti e comprenderne il contenuto;
 saper ricostruire i processi storici, distinguendo situazione iniziale, dinamiche evolutive, situazione finale;
 saper confrontare interpretazioni storiografiche, individuandone punti di forza e di debolezza;
 comprendere alcuni fondamentali termini e concetti propri del linguaggio storiografico (cambiamento, cesura, congiuntura, continuità, decadenza, progresso, restaurazione, rivoluzione, sotto-sviluppo, etc.)
 conoscere alcuni modelli interpretativi generali delle dinamiche storico-sociali.

Storia: programma effettivamente svolto

Modulo A: *L'Europa dell'Ottocento e l'Età della Restaurazione*

- Modelli di industrializzazione in Europa
- I moti rivoluzionari del '20; brevi cenni all'indipendenza dell'America Latina e della Grecia
- Le rivoluzioni del '30
- Il '48 in Europa ed il nuovo assetto geo-politico dell'Europa
- Il processo dell'unificazione italiana
- Cenni all'unificazione tedesca

Modulo B: *Lo Stato unitario Italiano: i governi della Destra e della Sinistra storiche*

- Lo Stato unitario italiano: Destra e Sinistra storiche
- I problemi dello Stato unitario e le scelte della Destra storica
- L'avvento della Sinistra: il trasformismo, la riforma dell'istruzione primaria, la riforma elettorale
- La Triplice Alleanza
- La politica coloniale
- L'età crispiana e l'involuzione autoritaria di fine secolo

Modulo C: *Europa e mondo nella seconda metà dell'Ottocento*

- Le linee dello sviluppo economico e sociale ottocentesco
- La diffusione della rivoluzione industriale
- La questione sociale e la diffusione del socialismo
- Il mondo extra-europeo: colonialismo e imperialismo

Modulo D: *Gli Stati europei tra il 1870 e la fine del secolo e la formazione delle potenze extraeuropee*

- La Francia dal 1848 alla Terza Repubblica
- L'Inghilterra nell'età vittoriana
- La nascita dello Stato tedesco, da Bismarck all'età guglielmina
- La Russia zarista
- La guerra di secessione e l'ascesa degli U.S.A
- La nascita del Giappone moderno

Modulo E: *Colonialismo e imperialismo*

- Caratteri e cause del colonialismo e dell'imperialismo del XIX secolo
- La spartizione dell'Africa e dell'Asia
- L'Imperialismo del Giappone e il conflitto con la Cina
- La Russia: modernizzazione e opposizione politica
- L'imperialismo degli Stati Uniti in America Latina

Modulo F: *L'Italia nell'età giolittiana*

- La legislazione sociale, il decollo industriale e l'acuirsi della questione meridionale
- La politica interna
- La politica estera: la guerra di Libia e la crisi del sistema giolittiano

Modulo G: *La Prima Guerra Mondiale*

- La *belle époque*
- Gli elementi conflittuali nell'equilibrio europeo
- La formazione degli schieramenti
- Guerra e sviluppo industriale
- La svolta del '17: il ritiro della Russia e l'intervento degli U.S.A
- I 14 *Punti di Wilson*, i *Trattati di pace* ed i nuovi orientamenti della politica internazionale

Modulo H: *La rivoluzione russa e la formazione dello Stato bolscevico*

- Le premesse: la rivoluzione del 1905
- La rivoluzione di Febbraio e quella di Ottobre; l'opera di Lenin

- Economia e società nello Stato sovietico
- L'Unione Sovietica e lo stalinismo

Modulo I: *L'Europa e il mondo tra le due guerre: l'età dei totalitarismi*

- Le trasformazioni sociali ed economiche
- La stabilizzazione moderata in Francia e in Inghilterra
- La Repubblica di Weimar
- Il biennio rosso in Italia
- L'avvento del Fascismo:
 - dalla nascita del movimento alla formazione del P.N.F
 - lo squadristico e le elezioni del '21
 - la marcia su Roma e la normalizzazione del fascismo
 - il delitto Matteotti e l'affermazione della dittatura
 - la fascistizzazione dello Stato
- Gli Stati Uniti ed il crollo del '29
- La crisi in Europa
- Roosevelt ed il New Deal

Modulo L: *Il regime fascista in Italia e i fascismi in Europa*

- L'Italia fascista, l'Italia antifascista
- La politica interna e l'economia
- I rapporti con la Chiesa
- La politica razziale
- La crisi della Germania repubblicana e l'avvento del nazismo
- La Germania nazista
- La guerra civile spagnola

Modulo M: *La Seconda Guerra Mondiale*

- Origini e responsabilità del conflitto
- La guerra-lampo e l'estensione del conflitto
- La controffensiva alleata, la caduta del fascismo, la guerra civile e la Resistenza in Italia
- La vittoria degli alleati
- La guerra dei civili e lo sterminio degli Ebrei

Modulo N: *Brevi cenni al mondo bipolare dalla Guerra Fredda alla dissoluzione dell'URSS*

- Il bipolarismo USA-URSS e il sistema di alleanze durante la Guerra Fredda
- La decolonizzazione in Asia e Africa e la questione mediorientale

Durante l'unità oraria settimanale in codocenza tra gli insegnamenti di Storia e di Diritto ed Economia, è stata affrontata la storia e l'evoluzione dell'istituzione parlamentare italiana, fino al periodo fascista.

Rispetto ai contenuti sopra elencati, per ragioni di tempo (le ore di lezione sottratte al monte ore teorico delle 99 annuali, di cui 33 svolte in codocenza, sono state 16) non è stata sistematicamente esercitata la competenza relativa al confronto tra *interpretazioni storiografiche, allo scopo di individuare punti di forza e di debolezza delle varie interpretazioni*. L'insegnante ha fornito peraltro indicazioni relative alle opportune letture critiche, nonché alcuni testi e fonti di vario genere ad integrazione delle sintesi espositive.

Valutazione globale al termine del primo periodo

I risultati conseguiti dagli studenti al termine del primo periodo, per ciò che riguarda l'insegnamento della Storia, si possono sinteticamente così esprimere: al termine del primo periodo, tre studentesse hanno conseguito un livello espresso con il voto numerico di *cinque (5)*, undici studenti hanno conseguito un livello espresso con il voto numerico di *sei (6)*, tre hanno conseguito un livello espresso con il voto numerico di *sette (7)*.
Rimangono da integrare i risultati relativi al secondo periodo.

Osservazioni sul libro di testo

Il libro di testo in dotazione, A. Brancati – T. Pagliarani, *Il nuovo dialogo con la Storia*, voll. II e III, La Nuova Italia, Firenze - Milano, 2007, è stato utilizzato con regolarità. L'insegnante ha peraltro fornito sintesi, testi e altro materiale strutturato di supporto, prodotto anche in rapporto alle esigenze e alle caratteristiche della classe.

In fede,

Cavalese, 14 maggio 2011

La docente
prof.ssa Viviana Braitto

Gli studenti

MATERIA: LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE

Docente: prof.ssa ELISABETTA DEL PERO

Tempi previsti dal progetto di Istituto:

- ore settimanali: 2
- ore complessive annuali: 66
- ore effettive di lezione: 47 (fino al 15/05/2011)

A. FINALITÀ'

- Ampliamento e consolidamento della competenza linguistico/comunicativa.
- Studio di argomenti storico-letterari e sociali.
- Sviluppo dello studio autonomo, della selezione di materiali didattici, dell'abilità di sintesi e schematizzazione dei testi in lingua straniera.
- Si sono utilizzati: lo svolgimento di esercizi, la lezione frontale, la discussione collettiva.

B. PROFITTO E OBIETTIVI RAGGIUNTI

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La classe è formata da diciassette studenti: un maschio e sedici femmine.

Nel corso delle prime lezioni è stato fatto un ripasso delle principali strutture grammaticali studiate nel corso del precedente anno scolastico, al quale la classe ha partecipato con un buon interesse, ma nonostante questo, per alcuni studenti permangono lacune di tipo grammaticale e sintattico.

Nel corso dell'anno gli studenti hanno tenuto un comportamento corretto e la classe ha dimostrato una partecipazione al dialogo educativo seria ed interessata.

Buona parte della classe possiede una discreta attitudine alla disciplina e ha dimostrato un costante interesse per la materia. L'impegno nello studio è stato, in generale, metodico.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Al termine dell'anno scolastico buona parte degli alunni possiede discrete capacità espositive ed organizzative, alcuni di loro possiedono buone capacità logico-linguistiche, buone capacità di sintesi e sono quindi in grado di analizzare e riassumere testi di diverso carattere, esporre in modo chiaro ed abbastanza corretto gli argomenti studiati e le proprie opinioni, fare collegamenti ed utilizzare le conoscenze acquisite.

Buona parte della classe ha acquisito una buona conoscenza di dati e concetti trattati nel corso dell'anno, comprendenti sia la lingua, sia gli aspetti riguardanti la civiltà, la storia e la letteratura inglese.

Sa inoltre fare la trattazione sintetica, rispondere a quesiti a risposta singola e a risposta multipla.

Buona parte della classe si esprime con una certa competenza e una discreta proprietà di linguaggio, ma a volte presentano alcune improprietà espressive.

Alcuni studenti si esprimono con qualche difficoltà, in maniera schematica e non del tutto corretta.

Nei componimenti evidenziano qualche carenza ortografica e grammaticale.

C. CONTENUTI

Moduli o Argomenti	Ore
The American civil war	1
Slavery – Martin Luther King	2
Reading of a part of the speech ‘I Have a Dream’ by M. L. King (pag. 51 “Our World”)	1
The Victorian Age	5
The Victorian Novel (main features)	2
Charles Dickens: life and works ‘Oliver Twist’: - summary - reading of a passage analysis of the novel -	4
R.L. Stevenson: life and works ‘The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde’: - summary - reading of a passage - analysis of the novel	2
The Aesthetic Movement Oscar Wilde: life and works ‘The Picture of Dorian Gray’ - summary - reading of a passage - analysis of the novel	5
The Commonwealth of Nations	1
Modernism in literature and art	2
The 20 th century: social and historical background	7
The 20th century novel	1
Virginia Woolf: life and works ‘To the Lighthouse’: - summary - analysis of the novel - reading of a passage	3
* James Joyce: life and works ‘Dubliners’: - summary - analysis of the novel - ‘Ulysses’: - summary - analysis of the novel - reading of ‘Molly’s monologue’ from ‘Ulysses’	4

* James Joyce verrà completato dopo il 15 maggio 2011

Manuali in adozione:

- Tosoratti Carla, Our World-English for Social Studies, Calderoni;
- Bonomi Mauretta - Presenti Barilli - Giuseppina Schwammenthal - Strohmengher, The Grammar You Need, Principato;

I rappresentanti degli studenti

Docente

.....
.....

.....

D. METODI E STRUMENTI

Si è cercato di seguire una metodologia didattica volta a favorire lo sviluppo ed il potenziamento delle abilità espressive, di analisi, di riflessione, di rielaborazione e di sintesi e di indirizzare l'azione didattico-educativa verso una lezione volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse.

Si è fatto ricorso a lezioni capaci di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i procedimenti.

Nel corso dell'anno scolastico sono stati proposti alla classe testi appartenenti a differenti registri linguistici e sono stati fatti esercizi sui diversi tipi di lettura: estensiva, intensiva ed esplorativa.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera organizzata e funzionale, muovendosi dal generale al particolare e cercando spiegazioni semplici per fenomeni complessi.

Si è presentata la materia mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per realizzare l'apprendimento e la memorizzazione dei concetti di base.

Il materiale per affrontare gli argomenti trattati è stato fornito in fotocopia.

E. STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI

Nel corso dell'anno scolastico sono state fatte delle verifiche scritte e verifiche orali.

Criteri di valutazione

Per la valutazione si è tenuto conto di diverse abilità:

- comprensione dell'orale e dello scritto
- produzione orale e scritta.

La partecipazione in classe e la puntualità nell'esecuzione del lavoro assegnato per casa sono stati tenuti in considerazione.

Per quanto riguarda l'assegnazione dei voti si è fatto riferimento alla seguente scala:

- *Area dei voti sino a 4:* non conoscenza dei contenuti e degli strumenti operativi, incapacità o incoerenza comunicativa nei diversi ambiti.
- *Area del 5:* conoscenza parziale dei contenuti e degli strumenti operativi, individuazione parziale dei concetti degli argomenti trattati; scarsa capacità comunicativa.
- *Area del 6:* sufficiente conoscenza dei contenuti e dei concetti basilari; forma espressiva e comunicativa semplice e non sempre corretta dal punto di vista grammaticale e/o sintattico; non approfondimento degli argomenti.
- *Area di voti 7-8:* conoscenza completa, ma non approfondita, dei contenuti e degli strumenti operativi; forma espressiva e comunicativa generalmente corretta ed appropriata.
- *Area dei voti 9-10:* conoscenza approfondita dei contenuti e degli strumenti operativi; capacità comunicativa convincente; dimostrazione di capacità di rielaborazione e di personalizzazione.

<p style="text-align: center;">MATERIA: TEDESCO Docente: prof.ssa ASSUNTA FRATTA</p>
--

Tempi previsti dal progetto di Istituto:

- n. lezioni settimanali: 3
- n. lezioni complessive (A. S. 2008/09): 87

Ore effettive di lezione svolte (fino al 13 maggio): 77

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5[^] CSS è formata da 16 studenti: 15 studentesse e 1 studente.

Il livello medio della classe è sicuramente da ritenere buono e omogeneo.

Si distingue un piccolo gruppo che riesce a raggiungere un profitto ottimo.

Gli studenti hanno dimostrato durante l'anno scolastico una partecipazione più che soddisfacente al dialogo educativo.

Il metodo di studio è stato efficiente e ben organizzato come pure l'impegno.

Gli alunni hanno sempre rispettato le regole e le scadenze dei lavori e degli impegni presi.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI

Lo studente al termine del percorso di studio è in grado di :

- Comprendere in maniera globale o analitica, a seconda della situazione, testi orali ;
 - Sostenere semplici conversazioni su argomenti generali o specifici, adeguate al contesto e alla situazione di comunicazione;
 - Tradurre in lingua testi scritti di argomenti diversi;
 - Riassumere anche in forma semplice testi letti o ascoltati.
4. Esprimere la propria opinione;
 5. Affinare l'uso delle strutture sintattico-lessicali in modo sempre più corretto e appropriato;
 6. Riassumere e riferire un testo di letteratura;
 7. Tradurre da e in tedesco;

METODI E STRUMENTI

La programmazione dell'attività didattica è stata concepita in modo tale da privilegiare metodi comunicativi e far acquisire una padronanza lessicale e grammaticale per un proficuo uso della lingua.

Le attività sono state tese a promuovere la partecipazione di tutti gli studenti coinvolgendoli in lavoro di gruppi o a coppie, dialoghi e simulazioni di situazioni reali.

Il libro di testo e altro materiale cartaceo sono stati affiancati dall'uso di video, testi di ascolto e materiale multimediale.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono state effettuate due verifiche scritte e due orali per il primo trimestre e tre verifiche scritte e due orali nel secondo pentamestre.

La valutazione scaturisce dai progressi compiuti dallo studente attraverso le verifiche svolte durante il corso dell'anno scolastico e dal raggiungimento degli obiettivi trasversali concordati dal Consiglio di Classe quali impegno, partecipazione al dialogo educativo, progressione e rispetto delle regole.

Cavalese, 14 maggio 2011

Gli studenti

Docente

Assunta Fratta

MATERIA: STORIA DELL'ARTE
Docente: prof. DELLAGIACOMA FABIO

TEMPI PREVISTI DAL PROGETTO DI ISTITUTO:

- n. 2 lezioni settimanali n. 66 lezioni complessive (A. S. 2010/11)

Ore effettive di lezione svolte (fino al 15 maggio): 48

FINALITÀ E STRATEGIE DI LAVORO

- Acquisizione degli elementi fondamentali del linguaggio artistico sia dal punto di vista della tecnica, che per quanto riguarda i principali elementi teorici, compositivi e comunicativi dell'opera d'arte.
- Conoscenza delle principali correnti artistiche europee del XIX secolo e della prima metà del Novecento.
- Acquisizione del linguaggio specifico della disciplina:
 - Saper leggere i principali elementi della comunicazione artistica, nei vari generi come pittura, scultura ed architettura.
 - Riconoscere strutture e forme artistiche attraverso la lettura di alcune opere.
 - Comprendere quali elementi variano, al variare del gusto, delle mode e dei principi estetici, e come questo porti a nuove forme espressive.
 - Seguire lo sviluppo cronologico delle correnti artistiche, nel periodo preso in esame.
- Riconoscere i collegamenti fra le diverse forme artistiche delle varie correnti.
- Individuare i legami che l'arte intrattiene con le diverse forme culturali.
- Sviluppare un atteggiamento critico che consenta di individuare gli aspetti innovativi e specifici dei diversi movimenti e di interpretarne i significati espressivi.
- Sviluppare un proprio gusto artistico sulla base delle conoscenze e delle esperienze realizzate.

OBIETTIVI

Conoscenze

La classe ha raggiunto globalmente:

- Una buona conoscenza degli argomenti basilari del linguaggio artistico sia dal punto di vista tecnico, sia per quanto riguarda la conoscenza dei principi teorici generali.
- Una buona conoscenza delle principali forme artistiche del periodo che va dalla fine dell'ottocento al primo novecento
- Una buona conoscenza del linguaggio specifico della disciplina.

Competenze

La classe ha conseguito globalmente:

- Una competenza molto buona nel seguire la costruzione dell'opera d'arte sia dal punto di vista tecnico, che da quello compositivo, che infine da quello teorico.
- Una competenza mediamente buona nel saper discriminare quali fra gli aspetti del linguaggio artistico cambiano col variare dello stile.
- Una buona competenza nel riconoscere lo stile dei diversi autori trattati e la peculiarità del loro linguaggio

Capacità

La classe ha sviluppato globalmente:

- Una buona capacità nell'individuare i legami che l'arte intrattiene con altri campi della cultura.
- Un atteggiamento critico nell'individuare gli aspetti linguistici che con il loro variare, determinano il significato espressivo dell'opera considerata.
- Un proprio gusto personale, sulla base delle conoscenze acquisite e delle esperienze realizzate.

PROGRAMMA SVOLTO

NEOCLASSICISMO (settembre 4 ore)		
I caratteri generali del Neoclassicismo		
La perfezione formale	Canova	Amore e Psiche
Il primato del disegno	David	Il Giuramento degli Orazi
ROMANTICISMO (ottobre/novembre 12 ore)		
Illuminismo disperato: un caso emblematico	Goya	Fucilazione del 3 maggio 1808
Romanticismo Storico Francese (ottobre 5 ore)		
I caratteri generali del Romanticismo		
La drammaticità del destino umano	Gericault	La zattera della Medusa
L'eroismo nella lotta contro le avversità	Delacroix	La libertà che guida il popolo
Pittoresco e Sublime (novembre 5 ore)		
Il sentimento della natura	Constable	La barca in costruzione
Le forze della natura	Turner	Il mattino dopo il diluvio
La vertigine dell'immenso	Friedrich	Il viandante sul mare di nebbia
REALISMO (dicembre 4 ore)		
I caratteri generali del Realismo		
Il fare dell'arte viva	Courbet	Il funerale di Ornans
la verità dei macchiaioli	Fattori	Soldati francesi
IMPRESSIONISMO (dicembre/gennaio 8 ore)		
I caratteri generali dell'Impressionismo		
Una libertà provocatoria	Manet	Colazione sull'erba
La percezione della realtà	Monet	La cattedrale di Rouen
Il piacere della rappresentazione	Renoir	Moulin de la Galette
Il mondo della Belle Epoque	Degas	L'Assenzio
POST-IMPRESSIONISMO (febbraio 6 ore)		
La forza del segno e del colore	Van Gogh	Notte stellata
La tensione verso il primitivo	Gauguin	Il Cristo giallo
Il distacco dall'Impressionismo	Cézanne	La montagna S. Victoire
Fra arte e scienza	Seurat	Dimanche a la Grande Jatte
IL NOVECENTO (marzo 3 ore)		
LIBERTY (marzo 2 ore)		
I caratteri generali dello Stile Liberty		
Il crepuscolo dell'oro e dei colori puri	Klimt	Giuditta II
LE AVANGUARDIE (marzo/maggio 4 ore)		
CUBISMO (marzo/aprile 2 ore)		
I caratteri generali del cubismo		
Il grande patriarca del '900	Picasso	Demoiselles de Avignon
Un'opera politica	Picasso	Guernica
Da completare al 15 maggio 2011 (6 ore)		
ESPRESSIONISMO		
I caratteri generali dell'espressionismo		
Il colore sbattuto in faccia		Il movimento "Fauves"
Una fune sopra l'abisso		Il movimento "Die Brücke"
Il grido della disperazione	Munch	Il grido
Il maestro del colore	Matisse	La danza
La violenza del colore	Kirchner	5 donne in strada
Un ribelle contro le convenzioni sociali	Schiele	L'abbraccio
L'introspezione psicologica	Kokoschka	La sposa nel vento

N.B. Negli anni scorsi la classe ha partecipato al progetto “Danza & Solidarietà” con un grande impegno e competenza per la realizzazione di scenografie e allestimento dello spettacolo. Ogni studente ha fornito il suo contributo in base alle proprie capacità e competenze, evidenziando una grande autonomia e tenacia nel raggiungere l’obiettivo proposto. Questo ovviamente ha rallentato lo svolgimento del programma didattico, quantificabile in circa 6 ore in totale nel quinto anno, ma ha fornito una chiara indicazione delle capacità maturate nel corso del quinquennio nel campo artistico.

METODI E STRUMENTI

Il metodo di lavoro utilizzato si è basato, per quanto è possibile, sulla visione e sull’analisi delle opere degli artisti più rappresentativi, anticipandone gli elementi principali con una rapida indicazione riguardo a stile, tecnica e raccordi con altre forme artistiche, cercando di fornire diversi punti di osservazione per la stessa opera (storico, sociale, emotivo, formale, ecc.). Così da favorire un’organizzazione delle conoscenze ragionata, ma soprattutto personale. L’analisi dell’opera è stata perciò collegata al contesto socio-culturale, ovviamente nel limite del poco tempo a disposizione, e all’individuazione delle caratteristiche formali descritte.

La scelta degli autori da trattare è stata fatta in termini tali da evidenziare le caratteristiche peculiari dei vari movimenti nei diversi periodi storici, cercando di chiarire l’evolversi del linguaggio artistico ed evitando la frammentazione eccessiva degli argomenti.

Quadro di sintesi delle principali modalità di lavoro utilizzate:

MODALITA’	ARTE
Lezione frontale	Abbastanza utilizzata
Risoluzione di esercizi	
Lezione partecipata	
Discussione guidata	
Lavoro di gruppo	Poco utilizzata
Problem solving	
Compiti di realtà	
Ricerca guidata	Abbastanza utilizzata
Laboratorio audiovisivo	Modalità più utilizzata

Descrizione delle metodologie e degli strumenti utilizzati

Il metodo di lavoro utilizzato si è basato, per quanto è possibile, sulla visione e sull’analisi delle opere degli artisti più rappresentativi, anticipandone gli elementi principali con una rapida indicazione riguardo a stile, tecnica e raccordi con altre forme artistiche, cercando di fornire diversi punti di osservazione per la stessa opera (storico, sociale, emotivo, formale, ecc.). Così da favorire un’organizzazione delle conoscenze ragionata, ma soprattutto personale. L’analisi dell’opera è stata perciò collegata al contesto socio-culturale, ovviamente nel limite del poco tempo a disposizione, e all’individuazione delle caratteristiche formali descritte.

La scelta degli autori da trattare è stata fatta in termini tali da evidenziare le caratteristiche peculiari dei vari movimenti nei diversi periodi storici, cercando di chiarire l’evolversi del linguaggio artistico ed evitando la frammentazione eccessiva degli argomenti. Sono stati utilizzati tutti gli strumenti didattici a disposizione per rendere più vivo il coinvolgimento degli studenti nell’osservazione e studio delle immagini:

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> - Schemi ed appunti - Riviste specifiche - Libri presenti in biblioteca - Personal computer | <ul style="list-style-type: none"> - Software didattico - Software multimediali - Lavagna luminosa - Audiovisivi in gener |
|--|---|

TESTI UTILIZZATI

- Manuale in adozione: **Cricco Di Teodoro Itinerario nell'arte vol. 3^a versione verde**
- Ulteriori testi di lavoro o consultazione: **Classici dell'arte Rizzoli**

STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI

In sede di valutazione si è tenuto conto della preparazione raggiunta, sia dal punto di vista delle conoscenze che dal grado di autonomia nel gestire il materiale artistico e dell'impegno dimostrato. I criteri di valutazione fanno riferimento sia alle conoscenze teoriche che a quelle tecniche, all'uso del linguaggio specifico della disciplina e inoltre alle capacità di:

- Riconoscere i collegamenti esistenti fra le strutture e le forme artistiche da un lato e il contesto culturale dall'altro;
- Individuare gli aspetti linguistici (composizione, colore, luce, dinamismo, ecc.) che con il loro variare ne determinano il significato espressivo;
- Individuare i legami che l'arte intrattiene con le altre forme espressive e in generale con altri campi della cultura.

MODALITA' PREVALENTI	
Questionario a scelta multipla	Modalità più utilizzata
Questionario a risposta aperta	Modalità più utilizzata
Prova di laboratorio	
Componimento o soluz. di problemi	
Discussione guidata	
Osservazione sistematica	
Relazione	Abbastanza utilizzata

TIPOLOGIA DELLE PROVE

Sono state effettuate prove di diverse tipologie, vale a dire verifica scritta e orale, attraverso la quale gli studenti dovevano dimostrare di aver raggiunto un soddisfacente grado di conoscenza, comprensione ed elaborazione degli argomenti trattati. La natura delle domande poteva richiedere in taluni casi risposte dirette, in altri casi un'articolazione più ampia in grado di evidenziare un proprio gusto artistico, sulla base delle conoscenze acquisite e delle esperienze realizzate.

TERZA PROVA

- Romanticismo francese
- Impressionismo francese
- Postimpressionismo francese

Firme studenti per presa visione programma
Disciplina: Storia dell'Arte

Cognome e nome	Firma

MATERIA: MATEMATICA
Docente: prof.ssa ANNA MARIA BAIocco

Tempi previsti dal progetto di Istituto:

n. lezioni settimanali: 3

n. lezioni complessive (A. S. 2010/11): 99

Ore effettive di lezione svolte (fino al 15 maggio): **67**

A. FINALITA' E STRATEGIE DI LAVORO

Finalità:

l'insegnamento di Matematica con Informatica promuove:

lo sviluppo di capacità intuitive e logiche

la capacità di utilizzare procedimenti euristici

la maturazione dei processi di astrazione e di formazione dei concetti

la capacità di ragionare induttivamente e deduttivamente

lo sviluppo delle attitudini analitiche e sintetiche

l'abitudine alla precisione del linguaggio

la capacità di ragionamento coerente, argomentato e critico

Obiettivi finali:

lo sviluppo di capacità intuitive e logiche

la maturazione di processi di astrazione e formazione dei concetti

la precisione di linguaggio

la capacità di ragionamento coerente, sia induttivo che deduttivo, argomentato e critico

consapevolezza dell'importanza delle scienze sperimentali e matematiche nella vita e nella società

Sono stati proposti numerosi esercizi, orali e alla lavagna, per una verifica ed autoverifica delle conoscenze. All'inizio dell'ora di lezione si è svolto con gli studenti un rapido riepilogo delle nozioni e dei concetti fondamentali acquisiti nella lezione precedente, mediante un lavoro di sintesi svolto dalla classe sotto la guida dell'insegnante; anche durante i momenti informativi sono state formulate frequenti domande mirate, per guidare gli studenti ad una comprensione attiva delle tematiche proposte. È stata posta molta attenzione all'uso corretto del linguaggio specifico della matematica, guidando gli studenti alla costruzione consapevole di definizioni ed enunciati. Ove possibile sono stati proposti problemi concreti, stimolando e guidando gli studenti alla soluzione di tali problemi, arrivando ad ottenere formule generali da applicare poi anche a problemi più complessi. A seconda degli argomenti e delle unità didattiche sono stati utilizzati i seguenti metodi: approccio frontale, approccio per problemi, lavoro di gruppo. Per la geometria analitica è stato sollecitato l'uso del libro di testo come supporto didattico, per quanto riguarda le funzioni gli studenti hanno lavorato spesso su dispense ed appunti.

B. PROFITTO E OBIETTIVI RAGGIUNTI

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La situazione non è sostanzialmente cambiata rispetto all'inizio dell'anno scolastico. L'impegno di molti studenti, pur presente, non si è rivelato molto proficuo e maturo, e spesso non è stato costante ma presente soprattutto in occasione delle verifiche. Sono rimaste evidenti difficoltà non tanto nell'applicazione diretta di formule e regole, quanto nel decidere quale formula deve essere applicata, o quale procedura deve essere usata per la risoluzione di un dato problema; sono rimaste difficoltà a volte non indifferenti nell'elaborazione autonoma dei contenuti e nell'uso consapevole dei metodi operativi; è sempre più evidente, nella maggior parte degli studenti, la difficoltà nel collegare le varie nozioni apprese per la risoluzione di quesiti e problemi le cui richieste si discostano anche di poco da quelle standard.

Due studentesse avevano evidenziato carenze formative al termine dello scorso anno scolastico e nel corso del presente anno scolastico le hanno colmate.

La frequenza di molti studenti non è stata regolare.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli studenti con profitto sufficiente o più che sufficiente hanno raggiunto gli obiettivi in termini di conoscenze e abilità, quelli con profitto buono o ottimo hanno raggiunto anche gli obiettivi in termini di competenze.

Abilità/capacità

Applicare le nozioni apprese anche in contesti leggermente diversi

Utilizzare le nozioni relative agli anni precedenti in modo consapevole nella risoluzione degli esercizi.

Competenze:

Applicare le nozioni apprese per risolvere semplici problemi inerenti la geometria analitica.

Riconoscere dal grafico le principali caratteristiche di una funzione.

Classificare e studiare semplici funzioni reali.

Individuare strutture costanti all'interno della disciplina.

Conoscenze:

Conoscere le definizioni e le regole relative agli argomenti trattati.

C. CONTENUTI

MODULI O ARGOMENTI	ORE
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO AL 9-05-2011	
<p>ARGOMENTI DI RIPASSO: LA RETTA NEL PIANO CARTESIANO: assi cartesiani e rette parallele ad essi, retta per l'origine, coefficiente angolare di una retta, retta in posizione generica, ordinata all'origine, rette parallele e rette perpendicolari, fascio improprio di rette, fascio proprio di rette, equazione della retta passante per un punto ed avente assegnato coefficiente angolare, coefficiente angolare della retta passante per due punti, asse di un segmento, equazione della retta passante per due punti, equazione generale della retta, distanza di un punto da una retta. LA CIRCONFERENZA NEL PIANO CARTESIANO: equazione della circonferenza, circonferenze in posizioni particolari, posizione reciproca tra retta e circonferenza, equazione della circonferenza per tre punti non allineati, posizione reciproca tra due circonferenze, rette tangenti a una circonferenza, problemi vari. LA PARABOLA NEL PIANO CARTESIANO: definizione di parabola come luogo, equazione della parabola con asse di simmetria parallelo all'asse y avente per vertice l'origine, equazione della parabola con asse di simmetria parallelo all'asse x, parabole in posizioni particolari, posizione reciproca fra retta e parabola, tangenti per un punto ad una parabola, parabola passante per tre punti, problemi vari.</p>	8
<p>L'ELLISSE NEL PIANO CARTESIANO: definizione di ellisse come luogo, equazione dell'ellisse riferita al centro e agli assi con i fuochi appartenenti all'asse x, equazione dell'ellisse riferita al centro e agli assi con i fuochi appartenenti all'asse y, eccentricità di un'ellisse, problemi vari.</p>	13
<p>L'IPERBOLE NEL PIANO CARTESIANO: definizione di iperbole come luogo, equazione dell'iperbole riferita al centro e agli assi con i fuochi appartenenti all'asse x, equazione dell'iperbole riferita al centro e agli assi con i fuochi appartenenti all'asse y, eccentricità di un'iperbole, l'iperbole equilatera riferita ai suoi assi e riferita ai suoi asintoti.</p>	20
<p>LE FUNZIONI: Le funzioni reali di variabile reale: dominio, codominio, immagine, controimmagini, grafico di una funzione. Le funzioni iniettive, biunivoche, invertibili, grafico della funzione inversa e sua determinazione algebrica (casi semplici) restrizione del dominio per determinare l'intervallo di invertibilità. Zeri di una funzione, segno di una funzione (lettura dal grafico), funzioni crescenti e/o decrescenti (riconoscerle dal grafico). Le simmetrie rispetto agli assi e all'origine, funzioni pari e dispari.</p>	23
<p>PROGRAMMA CHE SI INTENDE TRATTARE ENTRO IL TERMINE DELLE LEZIONI: Determinare algebricamente il segno di una funzione (casi semplici) e stabilire algebricamente la crescita-decrescita di una funzione (casi semplici). I grafici di $f(x)$ e di $f(x)$.</p>	

Manuale in adozione:

N. Dodero-P. Baroncini-R. Manfredi LINEAMENTI DI MATEMATICA
Indirizzi classico linguistico sociale e pedagogico Vol. 3-4-5 Ghisetti e Corvi Editori

I rappresentanti degli studenti:

Docente:

D. METODI E STRUMENTI

A seconda degli argomenti e delle unità didattiche sono stati utilizzati i seguenti metodi: approccio frontale, lezione partecipata, approccio per problemi, lavoro di gruppo.

E. STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI

La valutazione non si è limitata ad un controllo formale sulla padronanza delle sole abilità di calcolo o di particolari conoscenze mnemoniche degli allievi; ha riguardato invece in modo equilibrato tutte le tematiche trattate e tenuto conto di tutti gli obiettivi evidenziati nel programma. Notevole importanza è stata data al personale percorso evolutivo e di maturazione dei singoli allievi. Sono stati valutati positivamente e in modo particolare gli interventi critici, originali e creativi. Sono stati valutati anche l'uso di un linguaggio scientificamente corretto in tutte le occasioni, la costanza nella preparazione e l'acutezza delle osservazioni.

Le verifiche sono state sia orali che scritte.

Per la prova scritta sono stati tenuti in considerazione i seguenti criteri di valutazione:
conoscenza e padronanza dei metodi operativi previsti dai programmi (regole ed applicazioni)
esattezza e completezza nello svolgimento (calcoli inclusi)
corretta lettura ed interpretazione del testo degli esercizi
eventuale capacità di elaborare procedure originali.

Per le verifiche orali sono stati inoltre presi in considerazione i seguenti criteri:
conoscenza e padronanza dei metodi operativi
conoscenza e padronanza del linguaggio espositivo (linguistico, simbolico, grafico)
capacità di orientamento in situazioni semplici e in situazioni complesse
capacità di proporre soluzioni originali.

Per quanto riguarda l'assegnazione dei voti si è fatto riferimento ad una scala che va dal 3 (gravemente insufficiente) al 10 (ottimo).

Cavalese, 14 maggio 2011

L'insegnante:

MATERIA: DIRITTO ED ECONOMIA
Docente: prof.ssa GIOVANNA CHIRAFISI

Tempi previsti dal progetto di Istituto:

- n. lezioni settimanali: 1 unità oraria di 50 minuti
- n. lezioni complessive (A. S. 2010/11): 33

Ore effettive di lezione svolte (fino al 15 maggio): 28

Finalità dell'insegnamento

L'organizzazione sociale, politica ed economica degli uomini riuniti in società costituisce l'oggetto di studio del diritto e dell'economia politica.

Il diritto studia il sistema di regolamentazione giuridica della prassi sociale, politica ed economica, considerato nei suoi aspetti normativi, organizzativi, teleologici, sociologici.

L'economia politica studia gli aspetti strutturali, funzionali e strumentali del sistema economico e delle imprese nei loro rapporti con il sistema creditizio, finanziario, fiscale secondo un'ottica micro e macro-economica.

L'approccio economico, come il diritto parte delle scienze sociali, ha natura metodologica prevalentemente empirica e positiva, quello giuridico deduttivo e normativo

Profilo della classe

La classe formata da 17 alunni, si è dimostrata responsabile e corretta, tranne l'ultimo periodo in cui gli alunni hanno manifestato disimpegno e incostanza nello studio. L'instaurarsi di validi e costruttivi rapporti interpersonali ha reso possibile lo svolgimento dell'attività didattica, in corrispondenza a quanto previsto dal programma; si è cercato di proporre nella pratica didattica, la rielaborazione dei contenuti tendente alla formazione di una coscienza giuridica professionale, stimolando lo studente ad una partecipazione attiva e facilitando una comprensione dei concetti teorici, evitando l'acquisizione di un arido nozionismo giuridico, facendo maturare una conoscenza specifica della disciplina che li porta ad una riflessione reale, ed a una maggiore consapevolezza dell'importanza di essa. La classe ha conseguito un risultato più che sufficiente, differenziandosi qualche caso particolare per avere mostrato maggiore interesse e curiosità personalizzando il livello di apprendimento

Obiettivi di apprendimento

Al termine dell'anno scolastico, per quanto riguarda il **diritto**, lo studente è in grado di:

Area dei contenuti (Sapere)

- Conoscere la tutela dei diritti di libertà;
- Conoscere struttura e funzioni degli organi costituzionali;
- Conoscere i principi costituzionali della giurisdizione civile, penale e amministrativa;
- Conoscere le principali tappe dell'integrazione europea, la composizione e le funzioni dei principali organi dell'Unione europea.

Area delle competenze (Sapere fare)

- Comprendere il significato dei diritti garantiti dalla Costituzione;
- Illustrare quali sono le funzioni e gli organi dello Stato;
- Descrivere l'organizzazione della Magistratura;
- Individuare le principali istituzioni comunitarie e le loro funzioni;
- Individuare la struttura degli organi delle comunità europee;

Per quanto riguarda l'**economia** lo studente è in grado di:

Area dei contenuti (Sapere)

- Conoscere il significato di sistema economico;
- Conoscere il modo di operare e di interagire dei diversi operatori economici;
- Conoscere il significato di domanda e di offerta e dei fattori che le influenzano;
- Conoscere il significato di potere di acquisto della moneta;
- Comprendere le cause e gli effetti dell'inflazione;
- Conoscere le teorie relative al fenomeno inflazionistico
- Conoscere il significato delle scelte di politica economica e i loro riflessi sullo sviluppo e sull'occupazione.
- Comprendere il ruolo dello Stato nell'economia.

Area delle competenze (Sapere fare)

- Individuare il circuito economico;
- Rilevare gli elementi del sistema economico e la correlazione fra essi esistenti;
- Indicare analogie e differenze tra i vari tipi di sistemi economici;
- Analizzare i differenti fattori produttivi;
- Riconoscere analogie e differenze fra i vari regimi di mercato;
- Rappresentare graficamente la legge della domanda e dell'offerta;
- Analizzare gli strumenti delle politiche inflazionistiche;
- Individuare e analizzare le problematiche relative alla politica economica;
- Individuare la funzione di guida che lo Stato assume nei sistemi a economia mista;
- Interpretare, analizzare e comunicare i contenuti essenziali di testi economici;
- Osservare e valutare il reale funzionamento del sistema economico.

CAPACITA'

- Utilizzare con coerenza il linguaggio specifico della disciplina
- Operare possibili collegamenti su temi comuni ad altre discipline
- Analizzare criticamente gli istituti giuridici
- Analizzare la struttura gli elementi e il funzionamento del sistema economico e delle imprese
- Sviluppare capacità di dialogo

METODOLOGIA

I vari argomenti sono stati trattati ricorrendo ai metodi propri della didattica attiva, quali la lezione dialogata, con discussione guidata; in particolare per alcuni argomenti l'attività didattica è stata diretta a valorizzare la lettura e l'interpretazione delle fonti normative. Nella trattazione delle unità modulari si è cercato di far emergere la capacità di operare scelte ragionate nel campo individuale e in quello sociale evitando una trasmissione nozionistica dei contenuti.

STRUMENTI DI LAVORO

- Testo di studio e materiale fornito dall'insegnante in relazione agli argomenti trattati
- La Costituzione italiana

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONI

- Prove orali
- Prove scritte (quesiti a risposta singola)

Il percorso didattico ha previsto verifiche formative/sommative finalizzate al controllo del processo di insegnamento/apprendimento in tal modo si ha avuto modo di verificare il processo in itinere. Alla fine del percorso lo studente è in grado di:

- Applicare le conoscenze;
- Verificare le conoscenze;
- Migliorare il linguaggio

Nella valutazione delle verifiche orali si è tenuto conto del grado di partecipazione, dell'attenzione e dell'impegno dimostrato dall'alunno nel superare le proprie difficoltà iniziali e nel migliorare il proprio rendimento

Come preventivato all'inizio dell'anno scolastico 2010/2011 il programma è stato svolto regolarmente. Gli argomenti riguardanti:

- Il sistema borsistico
- Le fluttuazioni cicliche
- L'intervento dello Stato nell'economia

saranno svolti entro l'11/06/2011

Cavalese, data 10/05/2011

Docente

MODULO A	LO STATO E LE SUE FUNZIONI
Unità didattica 1	STATO E FORME DI GOVERNO <ol style="list-style-type: none"> 1. La nozione di Stato 2. Gli elementi costitutivi dello Stato 3. La Costituzione italiana 4. Le forme di governo
Unità didattica 2	LA FUNZIONE LEGISLATIVA <ol style="list-style-type: none"> 1. La composizione del Parlamento 2. L'iter legis 3. Il voto e i sistemi elettorali
Unità didattica 3	LA FUNZIONE ESECUTIVA <ol style="list-style-type: none"> 1. La composizione del Governo 2. Le funzioni del Governo
Unità didattica 4	LA FUNZIONE GIURISDIZIONALE <ol style="list-style-type: none"> 1. La giurisdizione e i suoi principi 2. L'organizzazione della Magistratura 3. La sentenza
Unità didattica 5	LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE <ol style="list-style-type: none"> 1. I principi costituzionali della Pubblica Amministrazione 2. L'articolazione della Pubblica Amministrazione 3. L'amministrazione statale 4. Gli organi consultivi e di controllo 5. Gli enti territoriali 6. Le Regioni 7. Il Comune 8. La Provincia 9. La Città metropolitana 10. Il sistema dei controlli 11. L'attività amministrativa 12. Le imprese pubbliche e la privatizzazione 13. Le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza
MODULO B	LA COOPERAZIONE FRA GLI STATI LE ORGANIZZAZIONI EUROPEE <ol style="list-style-type: none"> 1. L'origine 2. La cittadinanza europea 3. Le istituzioni dell'Unione
MODULO C	IL FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI ECONOMICI
Unità didattica 1	I SISTEMI ECONOMICI <ol style="list-style-type: none"> 1. I soggetti economici

	2. La cronologia dei sistemi economici
Unità didattica 2	LA PRODUZIONE 1. I fattori della produzione 2. La funzione di produzione 3. La produttività 4. L'importanza dei costi di produzione
Unità didattica 3	I PRESUPPOSTI DEL MERCATO 1. Il concetto di mercato 2. Le leggi di mercato 3. Gli aspetti del ricavo 4. Le forme di mercato
MODULO D	LA MONETA E LE BANCHE
Unità didattica 1	LA MONETA 1. L'evoluzione della moneta 2. Il valore della moneta 3. L'inflazione 4. Il mercato della moneta
Unità didattica 2	LE BANCHE E GLI ISTITUTI DI CREDITO 1. Le operazioni bancarie 2. Il sistema bancario italiano
Unità didattica 3	IL SISTEMA BORSISTICO 1. La natura del mercato finanziario 2. I titoli e le negoziazioni 3. La contrattazione in borsa 4. I principali investitori istituzionali 5. La tutela dei risparmiatori
MODULO E	I CICLI ECONOMICI E LA POLITICA ECONOMICA
Unità didattica 1	LE FLUTTUAZIONI CICLICHE 1. I caratteri del ciclo economico
Unità didattica 2	L'INTERVENTO DELLO STATO NELL'ECONOMIA 1. Il prodotto nazionale lordo e il reddito nazionale lordo 2. Il ruolo della finanza funzionale 3. La politica fiscale 4. Il bilancio dello Stato
Libro di testo E.Malinverni B.Tornari Diritto Economia E Società	

Cavalese, 14 maggio 2011

I rappresentanti degli studenti

Docente

CODOCENZA Diritto – Storia

Docenti: Proff.Chirafisi G.e Braitto V.

A.S.2010/2011

Classe:5[^]CSS

Tempi previsti:1 ora settimanale

Inizio attività: 04/10/2010

Le ore effettive di lezione svolte (dall'inizio dell'attività didattica sino in data odierna 09/05/2011) sono complessivamente:18

Premessa

L'obiettivo della codocenza Diritto/Storia è stato di portare lo studente ad una conoscenza del percorso storico-giuridico della Carta fondamentale del nostro Stato e alla consapevolezza di come essa racchiude in sé i valori più preziosi della nostra civiltà giuridica.. In questo percorso didattico sono state esaminate le principali tappe che hanno caratterizzato la storia costituzionale del nostro paese. Analizzando, in particolare, i caratteri e i contenuti dello Statuto albertino, nonché i fondamenti del sistema politico istituzionale, dall'Unità all'avvento della Repubblica e dal dopoguerra sino ai nostri giorni. Il lavoro dell'insegnante è stato supportato dai libri di testo,e da altro materiale didattico fornito nel corso dell'anno scolastico

Obiettivi didattici(formativi/specifici)

- Essere in grado di svolgere un adeguato excursus della storia costituzionale del nostro Paese,soffermando l'attenzione in particolare sul periodo repubblicano e sulla vigente Carta fondamentale
- Essere in grado di porre a confronto e commentare adeguatamente i caratteri distintivi fondamentali della prima Carta concessa dal sovrano e della Carta repubblicana vigente.

Cavalese, 14 maggio 2011

LO STATO ITALIANO E LA COSTITUZIONE REPUBBLICANA

MODULO A	Dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana
Unità didattica 1	La prima carta costituzionale in Italia: lo Statuto albertino <ol style="list-style-type: none"> 1. L'affermazione dello stato di diritto in Italia 2. I caratteri dello Statuto albertino
Unità didattica 2	Dal costituzionalismo puro al costituzionalismo parlamentare <ol style="list-style-type: none"> 1. La "piemontizzazione" dell'Italia
Unità didattica 3	L'ordinamento politico-costituzionale dell'Italia tra le due guerre mondiali <ol style="list-style-type: none"> 1. L'epoca della Resistenza
Unità didattica 4	L'Italia diventa una Repubblica
MODULO B	L'assetto politico dell'Italia dal secondo dopoguerra a oggi
Unità didattica 1	L'epoca del centrismo <ol style="list-style-type: none"> 1. Le elezioni politiche del 1948 2. La fase della Ricostruzione 3. I ritardi nell'attuazione della Costituzione
Unità didattica 2	La fase del centro-sinistra <ol style="list-style-type: none"> 1. Le riforme degli anni Settanta 2. Gli "anni di piombo" 3. Le difficoltà e le tensioni degli anni Ottanta 4. Il crescente dissenso verso la classe politica
Unità didattica 3	La crisi istituzionale degli anni Novanta <ol style="list-style-type: none"> 1. Tangentopoli 2. Le conseguenze di Tangentopoli
MODULO C	Le linee fondamentali del vigente sistema costituzionale
Unità didattica 1	<ol style="list-style-type: none"> 1. I caratteri generali della Costituzione 2. Il "compromesso costituzionale"
Unità didattica 2	I principi affermati dalla Costituzione <ol style="list-style-type: none"> 1. Il principio personalista 2. Il principio pluralista 3. Il principio lavorista 4. Il principio democratico
Unità didattica 3	I diritti e i doveri di cittadini <ol style="list-style-type: none"> 1. I rapporti civili(artt.13-28) 2. I rapporti etico-sociali(artt.29-34) 3. I rapporti economici(artt.35-47) 4. I rapporti politici(artt.48-54)
Unità didattica 4	La forma di governo prevista dalla Costituzione
Libro di testo-Scienze sociali:il diritto e l'economia tittarelli&cardillo Tramontana	

I rappresentanti degli studenti

Docente

MATERIA: SCIENZE

Docente: prof. FRANCESCO GILMOZZI
--

Tempi previsti dal progetto di Istituto:n. lezioni settimanali: **1**n. lezioni complessive (A. S. 2009/10): **33**Ore effettive di lezione svolte (fino al 15 maggio): **25****A. FINALITA' E STRATEGIE DI LAVORO**

(indicare le finalità formative generali e le principali strategie di lavoro adottate)

- 1-Aquisizione critica dei contenuti della disciplina;
- 2-Comprensione e uso appropriato del lessico specifico della disciplina;
- 3-Saper interpretare scientificamente i vari fenomeni studiati;
- 4-Raccogliere dati e informazioni ed interpretarli in modo critico;
- 5-Uso autonomo del libro di testo;
- 6-Capacità di reperire informazioni ed interpretarle servendosi di fonti diverse dal libro di testo.

Il lavoro si è svolto principalmente in classe favorendo la discussione e riportando esempi, attuali e del passato, in grado di essere d'aiuto alla comprensione dei processi e fenomeni studiati.

B. PROFITTO E OBIETTIVI RAGGIUNTI**QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE**

Tutti gli studenti hanno seguito con interesse intervenendo nelle discussioni di approfondimento. Vi quasi sempre stata costanza nell'impegno che permesso agli alunni di raggiungere un profitto più che discreto in cui tutti gli alunni raggiungono la sufficienza ed una media oltre il sette.

OBIETTIVI RAGGIUNTI**Abilità/capacità**

Gli studenti sanno fare collegamenti interdisciplinari
 sanno usare il libro di testo e reperire informazioni anche da altre fonti,
 sanno sintetizzare i vari argomenti in appunti, schemi e mappe concettuali.

Competenze

diversi alunni sanno affrontare e discutere i temi assegnati in maniera chiara ed esauriente ed espongono i concetti coerentemente; alcuni devono essere opportunamente guidati

Conoscenze:

gli studenti hanno raggiunto nel complesso una conoscenza
 la maggior parte degli alunni conosce bene i affrontati nel corso dell'anno scolastico, alcuni anche in maniera critica e approfondita;
 quasi tutti gli alunni conoscono i linguaggi specifici della disciplina e ne comprendono il significato, ma non sempre ne fanno uso.

C. CONTENUTI

Indicare i contenuti approfonditi nel percorso didattico della classe quinta

Ho scelto un programma che restituisca il valore al rapporto uomo-territorio e ai relativi concetti scientifici di base

Modulo 1 - geomorfologia delle nostre Valli e conoscenza materie prime

Risultati attesi	Contenuti	Modalità di valutazione
Acquisire competenze nel riconoscere le materie prime a partire dalla loro formazione, possano essere minerali (porfidi, marmi, ferro..) o vegetali (legno..) o Presenza di coscienza degli spazi concentrici fondamentali del sistema abitativo montano	Geomorfologia della Valle Approfondimento della locazione delle materie prime sul territorio Riflessione sulla responsabilità di gestione del territorio Valorizzazione del rapporto uomo – materia prima	Allargare il concetto di tempo analizzando grandi scansioni temporali (tempo geologico, biologico). Ricostruire una memoria personale e collettiva per dimostrare la relatività di convenzioni e culture

Modulo 2 – il sistema agricolo

Risultati attesi	Contenuti	Modalità di valutazione
Acquisire consapevolezza e documentare la locazione delle essenze principali delle valli Capacità di approfondimento sul carattere dei diversi legni per definirne il possibile potenziale per l'artigianato e la salute Presenza di coscienza dei luoghi di raccolta delle specie vegetali, metodi di raccolta e trasformazione	riconoscimento dei livelli vegetazionali del nostro territorio (botanica di base, specie locali) Discussione sulle 14 essenze principali utilizzati negli strumenti d'uso quotidiano Lavoro di gruppo nella ricerca di campagna di essenze legate all'artigianato, alla cucina e alla medicina locale	+ consapevolezza rispetto alla salute Comunicare utilizzando termini specifici di uso corrente Reperire dati e informazioni attinenti al tema della salute Rinforzo delle tecniche di riconoscimento materie prime sul territorio acquisire informazioni di tipo storico/geografico e culturale relativo alle essenze

Modulo 3 – il sistema bosco

Risultati attesi	Contenuti	Modalità di valutazione
Conoscenza delle dinamiche di vita dei principali animali della nostra terra..	Basi di zoologia ed etologia Riflessione guidata su alcuni comportamenti di gestione faunistica.	Confrontare e valutare informazioni secondo criteri diversi (economici ambientali ed etici)
Riconoscimento morfologico delle diverse specie faunistiche e loro localizzazione sul territorio	dinamiche migratorie globali Comprensione delle relazioni dell'avifauna locale con il pianeta terra	Concettualizza il proprio ruolo come soggetto e oggetto di dinamiche più vaste

Modulo 4 - percezione del rapporto uomo e territorio e della sostenibilità

Risultati attesi	Contenuti	Modalità di valutazione
valorizzazione dei saperi locali, visione globale della sostenibilità, e della cultura della reciprocità. Percezione del rapporto uomo-territorio e della sostenibilità Capacità di individuazione del valore della biodiversità associata al consumo e trasformazione materie prime	Condivisione delle differenze tra teoria riduzionista delle scienze e quella olistica dei concetti scientifici locali. Rinforzo e ampliamento saperi locali	Analizzare dati sociali, demografici, economici avvalendosi delle modalità comunicative delle scienze Dimostrare consapevolezza circa l'impatto sociale e le responsabilità di condivisione degli spazi collettivi

MODULI O ARGOMENTI
ASTRONOMIA : Cap : 39. I pianeti del sistema solare : moto dei pianeti – le leggi di Keplero (enunciato e commento) – orbitedei pianeti – variazione di velocità dei pianeti lungo il percorso orbitale – legge digravitazione universale. (par . 1-2-3-4-5-6)
Cap.40. Posizione e distanza dei corpi celesti : la sfera celeste – punti di riferimento sulla sfera celeste – coordinate equatoriali e orizzontali – unità di misura usate in astronomia (concetto di parallasse diurna e annua, parsec, anno luce, unità astronomica (1-2-3-4-5 senza dimostrazione-6-7-8-9)
Cap.42 La Terra e il moto di rotazione : prove del moto di rotazione – la forza centrifuga – la forza di Coriolis – esperimento di Guglielmini – esperimento di Foucault (par. 1-2-3-4-5-6-7)
Cap.43 Il moto di rivoluzione della Terra: caratteristiche del moto – rivoluzione apparente e annua della sfera celeste – le costellazioni e lo zodiaco. (par.1-2-3-4).
Cap.44.Conseguenze dei moti della Terra :Di e notte – equinozi e solstizi – moto apparente del sole – fenomeni legati alla rifrazione e diffusione della luce – stagioni astronomiche e

meteorologiche - zone astronomiche (par.1-2-3-4-5-7-8-9-10-11)
Cap.45.Moti millenari della Terra : cenni sui moti millenari della Terra (par. 1-2-3-4-5-6)
Cap 46 Misura del tempo : giorno solare e giorno sidereo – ora locale, convenzionale, legale – linea del cambiamento di data – anno solare e anno sidereo – i calendari. (par. 1-2-3-8-9)
Cap 47 La Luna : caratteristiche fisiche della Luna – origine della Luna - (par.1-2 senza dimostrazione-3-5).
Cap. 48 Moti della Luna: moto di rotazione – le fasi lunari – mese sidereo e mese sinodico – congiunzione e opposizione – le eclissi (par. 1-2-4-5-6-8).
IDROSFERA: Cap.22 Le acque marine: acque marine e loro caratteristiche – (salinità, gas disciolti, temperatura, luminosità) – movimenti delle acque marine – (onde, maree, maremoti, correnti.(par. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13)
Cap.23.Le acque continentali superficiali : le acque continentali - ghiacciai – morfologia di un ghiacciaio – movimenti di un ghiacciaio – i corsi d’acqua – i laghi. (par. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11)
ATTIVITA’ COLLEGATA ALL’AREA DI PROGETTO : Cap.55.Le risorse del pianeta Terra :Le risorse naturali – combustibili fossili – i metalli – il suolo le foreste e il legno – l’acqua – la risorsa mare (par. 1-2-3-4-5-6-7-8) Cap.56 Inquinamento e dissesto ambientale :fattori naturali e fattori antropici – produttività e inquinamento – alterazioni delle catene alimentari – eutrofizzazione del mare - inquinamento atmosferico – le piogge acide – l’aumento dell’effetto serra - la riduzione dello strato di ozono - i rifiuti solidi –impoverimento del suolo – gli incendi delle foreste - inquinamento delle acque continentali e marine (par.1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-12-13-14) Cap.58 Una società ecosostenibile : meccanismi economici e meccanismi naturali – inquinamento e disinquinamento – ecologia e scelte politiche una terapia ecologica – risorse rinnovabili e non rinnovabili –lotta agli inquinamenti – forestazione e difesa del suolo – la conservazione della biodiversità – educazione ambientale per una società ecosostenibile (par.1-2-3-4-5-6-7-8-9-10).
NOTA : Si pensa di poter affrontare, nell’ultimo mese di lezione anche gli argomenti seguenti. ATMOSFERA : Cap.25 Composizione e struttura dell’atmosfera : composizione dell’atmosfera – limiti dell’atmosfera – la bassa atmosfera - alta atmosfera – pressione atmosferica – suddivisione dell’atmosfera (tutto il capitolo) Cap.28 Energia solare e atmosfera : energia solare e atmosfera - effetto serra – temperatura atmosferica – temperatura e altitudine – temperatura e latitudine – influenza del mare sulla temperatura – influenza delle piante – riequilibrio energetico della Terra. (par.1-2-3-4-5-6-7-8-9) Cap 29 Il clima : tempo e clima – fattori ed elementi del clima – clima e temperatura – clima e precipitazioni – diagramma del clima – climi d’Italia (par.1-2-3-4-5-13).

Manuale di adozione: “ Le scienze della Terra e l’universo intorno a noi”
A.Bosellino – ed.Bovolenta

Cavalese, 14 maggio 2011

I rappresentanti degli studenti:

Docente
(Gilmozzi Francesco)

MATERIA: SCIENZE SOCIALI
Docente: prof.ssa CARMELA ROSSI

Tempi previsti dal progetto di Istituto:

- n. lezioni settimanali: 6
- n. lezioni complessive (A. S. 2010/11):198

Ore effettive di lezione svolte (fino al 15 maggio): 125

A. FINALITA' E STRATEGIE DI LAVORO

Il mio percorso scolastico con la classe quinta V CSS è iniziato l'anno scorso.

Infatti, questo corso aveva come finalità quella di fornire gli elementi teorici e pratici funzionali relativi alla capacità di saper esplorare con gli strumenti adeguati la dimensione sociale e interpretare i fenomeni sociali nell'ottica della contemporaneità. Gli argomenti sviluppati e i lavori di gruppo hanno avuto lo scopo di rendere efficaci le abilità comunicative a livello scolastico e professionale, rinforzando le capacità relazionali e le capacità individuali. A tal fine, sono stati oggetto di studio le principali scuole del pensiero della Sociologia, della Psicologia e Antropologia, le forme di psicopatologie e l'analisi delle metodologie adottate nella ricerca sociale. Tali aspetti concettuali sono stati connessi con la loro applicabilità pratica a vari contesti: le interazioni, i processi di gruppo, l'interazione nei contesti lavorativi e sociali.

B. PROFITTO E OBIETTIVI RAGGIUNTI

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La classe V CSS è composta da 19 studenti, di cui un ragazzo e due ragazze che hanno trascorso l'anno precedente un percorso di studi all'estero.

La maggior parte della classe ha mostrato attenzione, impegno, interesse e partecipazione per lo studio di queste discipline.

In alcuni casi, però, sono state evidenziate delle difficoltà nella rielaborazione e nell'approfondimento individuale degli argomenti.

Inoltre, la programmazione, rispetto ai piani di studio proposti all'inizio dell'anno, ha subito una riduzione per la partecipazione della classe ad altre attività extra-scolastiche.

Tuttavia, attraverso lavori di ricerca individuale e di gruppo, essa ha consolidato competenze trasversali relative al confronto e al dialogo e alla partecipazione didattica e ha mostrato un orientamento professionale attraverso l'esplorazione della dimensione sociale con differenti strumenti di analisi.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Competenze

Gli studenti sanno:

- Esplorare con gli strumenti adeguati la dimensione sociale;
- Utilizzare con padronanza il linguaggio delle scienze sociali;
- Conoscere e contestualizzare le principali scuole del pensiero della Sociologia, della Psicologia e Antropologia;
- Interpretare i fenomeni sociali nell'ottica della contemporaneità;
- Effettuare analisi più accurate e approfondite del testo, rielaborazioni di percorsi, schedatura di testi, relazioni, descrizioni e riflessioni legate allo stage;
- Maturare un coerente orientamento professionale;
- Saper collocare nel tempo e nello spazio, eventi, fenomeni e processi sociali;
- Organizzare i dati, i fenomeni e i concetti in modelli teorici propri delle scienze sociali.

Conoscenze:

Gli studenti nel complesso hanno raggiunto una conoscenza:

- Del processo di socializzazione e delle agenzie di socializzazione;
- Del processo di formazione (che cos'è la formazione, le scienze della formazione, l'apprendimento e la motivazione degli allievi).
- Dei concetti inerenti alla scuola e scolarizzazione, al fenomeno scolastico, alle teorie sociologiche della scuola;
- I sistemi scolastici nei Paesi avanzati;
- Scuole e disuguaglianze sociali;
- Dei concetti relativi all'intelligenza e alla creatività;
- Dei concetti relativi alle correnti dell'antropologia e delle principali correnti del pensiero sociologico;
- Dei concetti fondamentali del fenomeno della scolarizzazione e delle teorie sociologiche della scuola;
- Delle teorie della società: il funzionalismo (Merton e Parsons);
- Delle teorie del conflitto: Marx e il conflitto sociale in Weber;
- Delle sociologie comprendenti: l'interazionismo simbolico; l'approccio drammaturgico; l'etnometodologia.
- Lo Stato e caratteristiche dello Stato moderno e tradizionale;
- Il lungo processo di formazione degli Stati moderni;
- La modernizzazione, il lavoro e le classi (stratificazione sociale e mobilità).

Capacità:

La maggior parte della classe ha raggiunto le capacità di:

- Comprensione
- Analisi
- Elaborazione logico-critica

- Sintesi.

Gli obiettivi educativi raggiunti riguardano:

- L'educazione di una coscienza democratica attraverso le esperienze della vita scolastica;
- L'educazione alla solidarietà e all'apertura nei confronti di culture diverse, all'accettazione e al rispetto di ogni persona e di ogni idea nella consapevolezza che la verità si cerca in modo dialettico;
- Il potenziamento della capacità di progettazione e della curiosità culturale per acquisire uno stile di ricerca intellettuale e operativa;
- L'apertura alla dimensione sociale della vita caratterizzata nel senso della partecipazione, della cooperazione e dell'imprenditorialità, in vista di un costruttivo apporto alla società civile;
- La capacità di orientarsi nella società della comunicazione e dell'informazione;
- La capacità di riconoscere nel patrimonio culturale del territorio la fonte della memoria individuale e collettiva che è ragione del presente e radice di ogni progettualità, per un approccio alla vita nell'interezza del suo tempo, che è fatto di passato, presente, futuro;
- L'educazione alla lealtà e al rispetto degli impegni pres

CONTENUTI

MODULI O ARGOMENTI	ORE
1. Il processo di socializzazione <ul style="list-style-type: none"> • Tipi di socializzazione • Socializzazione ed educazione • Le agenzie di socializzazione • Famiglia, mass-media e il gruppo dei pari 2. La formazione <ul style="list-style-type: none"> • Il processo formativo • Le scienze della formazione • L'apprendimento e formazione • La motivazione degli allievi 	9
3. Scuola e scolarizzazione <ul style="list-style-type: none"> • Il fenomeno scolastico • Le teorie sociologiche della scuola • I sistemi scolastici nei Paesi avanzati • La scolarizzazione • Scuole e le disuguaglianze sociali 4. Le principali correnti antropologiche: <ul style="list-style-type: none"> • L'atteggiamento di etnocentrismo e di relativismo culturale • L'evoluzionismo (Tylor) • Il diffusionismo (il processo di diffusione e differenziazione) • Il funzionalismo (Malinowski) • Lo strutturalismo (Lèvi-Strauss) 	8

<p>5. Le teorie della società:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di società; • La struttura sociale • Le discipline che studiano la società; • Il funzionalismo: Parsons (modello AGIL e teoria dell'azione sociale), Merton (le alternative funzionali, le disfunzioni, la relatività dei significati funzionali, le funzioni latenti); • Le teorie del conflitto: Marx (la coscienza di classe e l'alienazione) e il conflitto sociale in Weber (stratificazione tripartita); • Le teorie critiche: Althusser (gli Apparati ideologici e repressivi); • La Scuola di Francoforte: I colletti bianchi per Wright Mills; • Le sociologie comprendenti: L'interazionismo simbolico di Blumer; l'approccio drammaturgico di Goffman; l'etnometodologia di Garfinkel. 	18
<p>6. L' intelligenza e la creatività :</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'approccio psicometrico : la scala Binet-Simon, l'analisi fattoriale (la teoria gerarchica di Spearman e Cattell, la teoria multifattoriale di Guilford- pensiero divergente e convergente ; • L'approccio cognitivo : <ul style="list-style-type: none"> - Le intelligenze multiple di Gardner ; - L'intelligenza triarchica Sternberg; • La creatività : gli stadi tipici del problem-solving e del processo creativo; • Le caratteristiche relative ad una persona creativa. 	10
<p>7. Lo Stato : Che cos'è lo Stato?</p> <ul style="list-style-type: none"> • Origini dello Stato ; • I regimi autoritari e totalitari ; • I regimi post-totalitari ; i regimi democratici. 	6
<p>8. I metodi adottati nella ricerca sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il metodo sperimentale; • La classificazione dei metodi quantitativi (test, questionario ed esperimento) e metodi qualitativi (interviste, storie di vita); • L'osservazione: osservazione naturalistica e osservazione partecipante. 	5
<p>9. Il lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La divisione del lavoro e le sue conseguenze; • La disoccupazione; • I fattori sociali e psicologici che determinano la condizione di precarietà. 	6

<p>10. Le componenti strutturali della società</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le norme sociali; • Le istituzioni; • Lo status; • Il ruolo; • Le organizzazioni; • Le disuguaglianze sociali; • La mobilità: orizzontale, verticale, intragenerazionale, intergenerazionale, assoluta, relativa e collettiva. 	5
--	---

Manuali in adozione: “*Socializzazione e formazione*” Adele Bianchi, Parisio Di Giovanni Editore: Paravia; “*Politica, economia e giustizia*” Adele Bianchi e Parisio Di Giovanni Editore, Paravia; “*La società*” Adele Bianchi e Parisio Di Giovanni, Editore: Paravia.

METODI E STRUMENTI

- Metodi di lavoro (Lezione frontale-Risoluzione di esercizi-Lezione partecipata-Discussione guidata-Lavoro di gruppo-Problem-solving-Compiti di realtà- Prestazioni autentiche-Ricerca guidata-Relazioni di ricerca-Laboratorio).

Strumenti

- Materiali: schemi, appunti, libri, riviste specifiche, materiali e il dizionario;
- Strumenti: carrello, aula informatica e lavagna multimediale e power point, mappe concettuali.

STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI

Modalità di verifica

- Prove scritte semi-strutturate a risposta libera e a scelta multipla della risposta;
- Interrogazione orale;
- Elaborazione degli elaborati;
- Lavoro di gruppo e ricerche individuali.

Criteri di valutazione

Nella valutazione della prova scritta, si è tenuto conto della conoscenza degli argomenti e del linguaggio specifico, della completezza nell'esecuzione, della comprensione delle richieste, delle capacità di rielaborazione e collegamento secondo quanto indicato nella griglia di Istituto per la prova scritta.

Nella valutazione delle prove orali, si è tenuto conto delle conoscenze, della capacità di cogliere le richieste, della chiarezza nell'esposizione, dell'uso del linguaggio specifico proprio delle discipline di scienze sociali e della capacità di analisi e rielaborazione personale e critica, nonché della coerenza e significatività della risposta.

Nella valutazione, oltre all'analisi delle varie verifiche, ho considerato l'impegno e l'attenzione durante le attività di classe, la puntualità nello svolgimento delle consegne e dei compiti e la voglia di migliorarsi.

Sono stati considerati, inoltre, i progressi rispetto alla situazione di partenza, la crescita culturale, lo sviluppo della personalità, i livelli di comprensione e di rielaborazione delle conoscenze.

Inoltre, per quanto riguarda l'assegnazione di voti, si è fatto riferimento ad una scala che va dal quattro al nove (ottimo).

Lo stage formativo.

Lo Stage di osservazione di bambini/e nelle scuole d'infanzia e presso i centri Anfass.

Lo stage ha portato a sintesi le operazioni costruite sui saperi a cui aggiunge la dimensione pratico-operativa, coniugando il sapere e il fare ovvero le conoscenze e la loro messa in gioco in settori della realtà sociale. Per la molteplicità delle prospettive d'analisi e per le competenze richieste, ha occupato una porzione consistente dell'attività scolastica. Ha consentito alla classe una riflessione su se stesso e sulle proprie capacità relazionali, orientandola rispetto alle scelte future di studio e di lavoro. Inoltre, ha favorito processi di individualizzazione in cui sono emerse sia risorse e capacità non sempre evidenti nella routine scolastica sia percorsi ricavati da scelte personali.

Questa attività ha visto confluire gli apporti di più discipline: la Psicologia, la Pedagogia sui temi delle istituzioni della prima infanzia e sui rapporti fra famiglia e scuola nei primi anni di vita del bambino, il Diritto (il Diritto di Famiglia) e l'Antropologia per le parti svolte in classe sui temi dell'allevamento e della socializzazione in culture diverse.

Lo stage è stato svolto nella seconda settimana di Febbraio 2011.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La comunicazione scuola – famiglia è stata effettuata mediante udienze generali e udienze settimanali, a cui ha partecipato la maggior parte dei genitori.

Griglia di valutazione:

Conoscenza dell'argomento	Ottimo 7 Approfondita e, organizzata criticamente	Buono 6 Completa, pertinente	Sufficiente 5 Parzialmente pertinente	Insufficiente				
				4	3	2	1	0
				Generica, superficiale, frammentaria				
Chiarezza e fluidità espositiva	3 Ottimo Espressione coerente coesa con il linguaggio sintatticamente elaborato	2,5 Buono Espressione organica, coerente e coesa	2 Sufficiente Espressione semplice, ordinata e chiara	1,5 1 0,5 0				
				Espressione disorganica e disordine nell'applicazione dei concetti				
Capacità di analisi e sintesi	3 Ottimo Analizza in modo sistematico e critico	2,5 Buono Analizza correttamente	2 Sufficiente Analizza in modo essenziale	1,5 1 0,5 0				
				Analizza in modo parziale, difficoltoso o nullo				
Padronanza dei linguaggi disciplinari specifici	2 Ottimo Rigoroso, appropriato, originale	1,5 Buono Corretto e appropriato	1 Sufficiente Corretto ma non rigoroso	0,5 0				
				Generico, inappropriato al contesto, linguaggio specifico impreciso.				

Cavalese, 14 maggio 2011

In fede,

La docente
prof.ssa Carmela Rossi

Gli studenti

MATERIA: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Docente: prof. MICHELE MALFER

Tempi previsti dal progetto di Istituto:

- lezioni settimanali: 1
- lezioni complessive (A. S. 2010/11): 33
- Ore effettive di lezione svolte (fino al 06 maggio): 27

A. FINALITA' E STRATEGIE DI LAVORO

L'approfondimento del discorso etico, avviato negli anni precedenti, quest'anno è stato trattato con collegamenti e chiari agganci alla quotidianità.

Il percorso e la specificità degli argomenti proposti hanno portato all'approfondimento mediante un approccio diretto attraverso le fonti proprie dell'argomento, l'analisi e il commento e infine la verifica. Si è cercato sempre di definire e attuare la programmazione in rapporto alle esigenze e alle caratteristiche del processo formativo dell'adolescente e del giovane, e tenendo conto degli approcci diversi e dei contributi offerti dalle altre discipline di insegnamento.

B. PROFITTO E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Quadro del profitto della classe

La classe ha manifestato nel suo complesso, una buona partecipazione al dialogo educativo, in alcuni casi molto positiva e vivace, manifestando un'apprezzabile attitudine alla disciplina, ed un interesse soddisfacente. L'impegno nello studio è stato costante e caratterizzato da uno sviluppo discreto ed approfondito degli argomenti in sede domestica, anche in considerazione di un metodo di studio nella maggior parte dei casi efficiente.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili.

Gli alunni possiedono mediamente buone capacità di argomentazione e rielaborazione, di analisi e di sintesi con uno spirito critico generalmente maturo.

Gli alunni sono in grado di fare la trattazione sintetica di argomenti, hanno acquisito la capacità di affrontare problemi etici anche complessi, dimostrando padronanza degli argomenti, anche se a volte prevale un approccio non del tutto approfondito da parte di alcuni studenti.

Sanno analizzare un problema etico e conoscono, a grandi linee, la dottrina della Chiesa rispetto alle questioni di bioetica, etica economica e della persona. Possono motivare le scelte etiche dei cattolici nelle relazioni affettive, nella famiglia, nel rapporto con le questioni economiche e cogliere i rischi e le opportunità della tecnologia a servizio della vita. Sono in grado di riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa soprattutto per la giustizia e l'eguaglianza.

C. CONTENUTI

MODULI O ARGOMENTI	ORE
Progetto sulle rotte del Mondo: il Trentino incontra i suoi missionari	3
La scuola progetta educazione : note di progettazione, programmazione e didattica	4
<p>Gli obiettivi del Millennio Etica ed economia :cause storiche, politiche, economiche e sociali degli squilibri internazionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consumo critico - Commercio equo e solidale - Finanza etica - Turismo responsabile 	7
<p>Studi biblici: i libri sapienziali. Storia, genere letterario, temi, messaggio, attualizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Proverbi, Salmi, Cantico dei Cantici -La sapienza in Israele, la sua terminologia,la letteratura sapienziale,il contesto storico,le forme, i generi letterari 	5
<p>Storia della Chiesa del Novecento</p> <ul style="list-style-type: none"> - La dottrina sociale della Chiesa: la persona che lavora, i beni e le scelte economiche, l'ambiente e la politica - La Chiesa di fronte ai conflitti e ai totalitarismi del XX secolo -Patti Lateranensi: storia, accordo,documenti, questioni affrontate 	5
<ul style="list-style-type: none"> - Dottrina sociale della Chiesa : principi metodologici. Le Encicliche : dalla Rerum Novarum ad oggi. - 2010 : Anno Internazionale della Biodiversità e questioni di etica 	6
<ul style="list-style-type: none"> - Società multietnica e società multireligiosa. Incontri con gli esperti esterni : - prof.M.Delpero (Università di Bologna) e prof.D.Bellatalla (Università di Perth). 	2

Manuale in adozione:

BOCCHINI S., *30 Nuove Schede tematiche per l'insegnamento della Religione cattolica nella Scuola Superiore, Triennio*, EDB, Bologna 2001.

I rappresentanti degli studenti:**Docente: Michele Malfer****D. METODI E STRUMENTI**

Metodologie	Strumenti
<ul style="list-style-type: none">- Discussione collettiva- Lezione frontale- Ricerca guidata- Lavori di gruppo- Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione- Uso di mezzi audiovisivi come input per la trattazione di argomenti specifici	<ul style="list-style-type: none">- Schemi ed appunti personali- Riviste specifiche- Libri presenti in biblioteca- Quotidiani- Documenti del Magistero- Libro di testo- Personal computer- Software didattico- Lavagna luminosa- Audiovisivi in genere- Visite guidate

E. STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI**Descrizione (delle modalità utilizzate per la verifica)**

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Discussioni collettive
- Confronto con documenti (biblici, ecclesiali, storico-culturali, d'attualità)
- Lavori di gruppo con relazione finale orale
- Sviluppo di ricerche personali con relazione orale

Criteria di valutazione (conoscenze, competenze, capacità)

Nella valutazione delle prove scritte e orali sono stati utilizzati i seguenti criteri di valutazione:

Corrispondente numerico	Conoscenza	Competenza		Capacità
	<i>Lessico specifico, Contenuti, Documenti proposti</i>	<i>Comprensione</i>	<i>Produzione (orale)</i>	<i>Argomentativa, di analisi, di sintesi e rielaborazione personale</i>
10	Completa ed esatta	Totale	Ricca ed articolata	Pertinente ed originale
9	Completa	Totale	Esauriente	Pertinente
8	Apprezzabile	Adeguate	Corretta	Appropriata
7	Adeguate	Attinente	Parzialmente corretta	Approssimativa
6	Approssimativa	Sufficiente	Imprecisa	Limitata
5	Inesatta	Lacunosa	Carente	Molto limitata
4	Errata	Nulla	Non presente	Assente

Per quanto riguarda l'assegnazione dei voti si è fatto riferimento ad una scala che va dal 4 (gravemente insufficiente) al 10 (ottimo).

Cavalese, 14 maggio 2011

L'insegnante: Michele Malfer.

MATERIA: EDUCAZIONE FISICA

Docente: prof. STEFANO TOMASI

Tempi previsti dal progetto di Istituto:

- lezioni settimanali: 2
- lezioni complessive (A. S. 2010/11): 66
- Ore effettive di lezione svolte (fino al 15 maggio):

La classe 5CSS, interamente femminile ad eccezione di uno studente, ha avuto il sottoscritto come Insegnante di Educazione Fisica nel triennio.

Per attitudini all'indirizzo, capacità e interessi, la classe si è rivelata un gruppo non del tutto omogeneo, sia in riferimento alle capacità condizionali che a quelle coordinative. Maggiormente apprezzabili le motivazioni e la curiosità nei confronti del movimento in genere dal punto di vista espressivo; dopo fasi altalenanti in terza ed in quarta classe, nell'anno scolastico corrente, grazie anche ad un approccio alla disciplina diverso sia per la programmazione sia per l'atteggiamento più consapevole della classe, si sono raggiunti livelli di sorprendente qualità.

A questo proposito la Classe è stata coinvolta in un grande progetto di Teatrodanza all'interno di un percorso strutturato dedicato alla Giornata della Memoria, caratterizzato da linguaggi artistici contemporanei ove movimento e linguaggio corporeo sono stati elementi caratterizzanti.

L'idea di condividere un percorso simile è nata con la classe già nei primi giorni di scuola, con la speranza da parte mia di trovare una chiave di coinvolgimento particolare per scelta espressiva e tipologia della tematica, che facesse concludere il ciclo di studi con una esperienza significativa sia dal punto di vista interdisciplinare che a livello personale.

Il progetto, nato e articolatosi da spunti cinematografici, musicali, fotografici e coreutici si è concretizzato in un allestimento di immagini e brevi performance, miranti a coinvolgere il pubblico in un percorso organizzato su più livelli all'interno dell'Istituto; inoltre gli studenti hanno partecipato attivamente alla costruzione dell'allestimento ed a molteplici aspetti organizzativi (ideazione e scelta dei copioni, raccolta dei materiali fotografici, ricerca degli abiti e degli oggetti ecc).

L'allestimento è stato visitato da tutta la componente scolastica riscuotendo apprezzamenti per originalità e pertinenza, tant'è che è al vaglio l'intenzione di farlo diventare una proposta permanente per il nostro Istituto.

È in fase di completamento una pubblicazione che ne testimoni l'alta qualità, mentre è già in distribuzione un dvd dinamico con le immagini più significative del racconto.

Tornando in merito del lavoro degli studenti, risulta evidente come il programma sia stato dedicato a specifiche esercitazioni sulla consapevolezza corporea, il controllo posturale e la comunicazione non verbale, situazioni nelle quali, dopo comprensibili difficoltà iniziali, si sono ottenuti ottimi risultati, divenuti presupposti forti per la buona riuscita delle esercitazioni e delle rappresentazioni successive. Nella seconda parte del pentamestre era in programma la parte di programma maggiormente legata alla creatività, in quanto l'intera classe ha dato disponibilità a dare vita a lavori coreografici per lo Spettacolo di Beneficienza dell'Istituto.

L'interesse nei confronti della disciplina, la motivazione e la partecipazione in palestra ed il conseguente profitto sono da considerarsi nel complesso molto buoni.

Gli obiettivi specifici che mi sono proposto di raggiungere all'inizio dell'anno scolastico sono riassumibili in due punti: la ricerca di una valorizzazione della valenza educativa del movimento, dell'espressività e della creatività in relazione al tipo di indirizzo intrapreso; la presentazione del Movimento come strumento di relazione, sia nella vita personale e con i compagni, sia in contesti di lavoro in ambito educativo e sociale.

Dal punto di vista interdisciplinare vi sono state ottime collaborazioni con i colleghi, in particolar modo di Storia dell'Arte e Storia ed i rapporti con il Consiglio di Classe sono stati di completa collaborazione.

Metodologia.

Ho svolto l'attività di lavoro pratico assieme alla classe, condividendo il lavoro con gli studenti con l'obiettivo di valorizzarne gli aspetti educativi mediante una compartecipazione diretta, senza la quale ritengo che questi insegnamenti sarebbero risultati assai meno incisivi.

Materiali e strumenti didattici: tutta l'attrezzatura della palestra, oggetti di uso quotidiano, ambiente naturale, musica.

Valutazione.

Le valutazioni specifiche sono state effettuate con la verifica delle capacità e dell'impegno profuso da ogni studente nelle particolari esercitazioni da loro eseguite e con l'osservazione dei comportamenti nell'ambito delle singole lezioni.

Inoltre ho tenuto in considerazione la frequenza, la continuità del lavoro, l'interesse dimostrato nei confronti della disciplina.

Il comportamento è stato molto corretto. Il rapporto con le famiglie è stato occasionale.

Nel dettaglio, questa la mia griglia di valutazione:

voto 5	partecipazione saltuaria all'attività didattica, non rispetta sempre gli impegni, si distrae facilmente, ricorre a continue giustificazioni per evitare l'attività pratica; ha conoscenze frammentarie e poco approfondite, stenta a rielaborarle, coglie solo parzialmente gli aspetti essenziali; non ha affatto capacità di lavoro autonomo e va continuamente richiamato
voto 6	partecipa alle lezioni ed assolve gli impegni limitandosi all'indispensabile, ha conoscenze non troppo approfondite quando non superficiali, rielabora sufficientemente ma in maniera poco autonoma; non lavora in modo costante
voto 7-8	partecipa attivamente facendo fronte agli impegni con metodo, rielabora in modo approfondito e sa applicare le conoscenze, sa lavorare costantemente in maniera autonoma, dimostra interesse e partecipazione attiva nei confronti dei contenuti della materia
voto 9-10	partecipazione attiva, personalizzata e costruttiva, di riferimento per il gruppo classe, rielaborazioni ed applicazioni organiche e precise, lavoro autonomo, interesse ed impegno di qualità, collaborando con compagni e insegnante, applicazione critica delle competenze motorie

In conclusione, ritengo quindi che la valutazione finale dell'azione educativa avuta dalla mia materia sugli studenti sia stata positiva e superiore alle aspettative iniziali.

Sostanzialmente ritengo raggiunti gli obiettivi educativi generali e quelli programmatici.

Cavalese 14 maggio 2011

Prof. Stefano Tomasi

Programma di Educazione Fisica

Classe V sez. "CSS"
Scienze Sociali

Esercitazioni generali di sviluppo delle capacità condizionali di Forza, Resistenza Velocità e Mobilità Articolare a corpo libero.

Flessibilità muscolare ed esercitazioni di mobilitazione attiva.

Stimolo della funzione cardiocircolatoria e respiratoria attraverso attività che prevedono un graduale aumento della durata e dell'intensità, corsa continua, lavori in piccoli circuiti a media intensità; camminate in ambiente naturale.

Esercitazioni di scarico, allineamento posturale segmentario, percezione della corretta relazione tra i segmenti corporei, rilassamento e controllo del tono muscolare. Utilizzo della fit-ball.

Progetto Memoria: il corpo e la comunicazione non verbale. La figura neutra, l'azione e la non azione/immobilità – controllo segmentario del corpo.

Esercitazione di presa di coscienza e consapevolezza del corpo in statica e dinamica – il corpo simbolico.

Preparazione di brevi sequenze di teatro danza in funzione al Progetto Memoria.

Esercizi per la percezione dello spazio abbinati alla relazione interpersonale, senza e con il contatto fisico.

La percezione del corpo, dello spazio, del campo visivo, del tempo, del peso, degli oggetti e degli altri sempre in relazione al Progetto Memoria.

L'Insegnante di Educazione Fisica

Gli Studenti :

Tomasi Stefano